

AZIENDA MOBILITA' E TRASPORTI SPA

Sede in VIA LEONARDO MONTALDO 2 -16137 GENOVA (GE) Capitale sociale Euro 9.291.240,00 I.V.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2017

Signor Azionista,

la Vostra Società ha chiuso l'esercizio 2017 (coincidente con l'anno solare) con un utile pari ad euro 151.807. L'esercizio 2016 si era chiuso con un utile pari ad euro 190.169.

La revisione legale del presente bilancio ed il controllo contabile nel corso del 2017 sono stati effettuati dalla società Deloitte & Touche S.p.A.

Nel corso dell'esercizio, in base allo Statuto, il modello di "governance" è stato quello basato sull'Amministratore Unico.

Nel corso del 2017 sono state effettuate dall'Azionista operazioni sul capitale sociale così dettagliate (Assemblea straordinaria del 10/11/2017):

- copertura delle perdite pregresse al netto degli utili riportati a nuovo pari complessivamente ad euro 19.820.936,14 e della perdita del periodo 1/1/2017 -30/9/2017 pari ad euro 123.431,00 mediante l'utilizzo:
 - ❖ per euro 17.884.065,00 dell'intera Riserva da soprapprezzo delle azioni,
 - ❖ per euro 28.396,00 dell'intera Riserva Legale,
 - ❖ mediante riduzione facoltativa del Capitale Sociale per euro 2.031.906,14 (da euro 11.426.013,00 ad euro 9.394.106,86);
- ulteriore riduzione del Capitale Sociale per euro 102.866,86 da euro 9.394.106,86 ad euro 9.291.240,00 mediante imputazione a Riserva Legale che è stata ricostituita con un nuovo valore.

Il valore nominale delle azioni è stato ridotto da euro 51,65 a euro 42,00. Il numero delle azioni è rimasto inalterato e pari a 221.220.

La compagine azionaria al 31/12/2017 è invariata rispetto al 31/12/2016.

In data 28/2/2018 l'atto di fusione per incorporazione della società collegata (45.63%) ATP S.p.A. in AMT S.p.A. ha modificato l'azionariato di quest'ultima. Al momento della redazione del presente bilancio il capitale sociale risulta così suddiviso.

soci	n. azioni	valore in euro	%
Città Metropolitana di Genova	33.034	1.387.428,00	12,87%
Comune di Rapallo	529	22.218,00	0,21%
Comune di Santa Margherita Ligure	262	11.004,00	0,10%
Comune di Chiavari	667	28.014,00	0,26%
Comune di Lavagna	301	12.642,00	0,12%
Provincia di La Spezia	245	10.290,00	0,10%
Comune di Sestri Levante	510	21.420,00	0,20%
Comune di Genova	221.220	9.291.240,00	86,16%
Totale	256.768	10.784.256,00	100%

Andamento della gestione

Nel corso dell'esercizio 2017 si segnalano i seguenti fatti gestionali aventi rilevanza aziendale.

Riduzione della contribuzione in conto esercizio

Dal punto di vista economico, a seguito della Delibera della Giunta Regionale 774/2017 che ha trasferito 6M€ a livello regionale dal conto esercizio agli investimenti, la contribuzione in conto esercizio è stata ridotta rispetto all'originario stanziamento del bilancio previsionale del Comune di Genova per il 2017 di 3.3M€.

Tale decurtazione si è andata ad aggiungere al minor stanziamento comunale rispetto al 2016 (-1.9M€ al netto Iva). In sintesi AMT ha contabilizzato 5.2M€ in meno tra i ricavi (a5 di conto economico).

Tale riduzione non ha impedito il conseguimento dell'equilibrio economico.

Rinnovo del CCNL di categoria triennio economico 2015-2017

L'impatto economico e finanziario del rinnovo di competenza 2017 è stato pari a 3.5M€. Dal punto di vista economico il maggior onere è stato "neutralizzato" dallo smobilizzo per pari importo del fondo rischi, appostato negli esercizi precedenti. Il triennio economico 2015/2017 è scaduto il 31/12/2017.

Produzione in Km e posti offerti. Passeggeri trasportati. Osservatorio nazionale per le politiche del TPL Contratti di servizio urbano, Ferrovie Principe – Granarolo e Genova – Casella

Servizio urbano complessivo

Nel 2017 sono stati prodotti circa 27 milioni di km, in linea con i km del 2016.

Descrizione (migliaia di Km)	2017	2016
Servizio su gomma (bus, filobus, integrativi e drinbus)	24.216	24.293
Linea Metropolitana Brignole-Brin	1.011	1.071
Ferrovia Genova - Casella	148	159
Navebus	25	24
Ascensori e funicolari (km equivalenti) compresa ferrovia Principe Granarolo	1.502	1.386
Totale	26.902	26.933

In base al contratto di servizio urbano con il Comune di Genova -la cui sottoscrizione risale al 23 dicembre 2005- l'offerta di servizio viene valorizzata in numero di posti offerti.

Nel 2017 i posti offerti complessivi (Bus+Metro+Impianti speciali) risultano pari a 458.094.771, così suddivisi

- Bus, filobus:	355.475.890
- Servizi integrativi:	2.261.965
- Metropolitana:	28.894.590
- Impianti speciali:	70.844.688
- <u>Servizi non convenzionali:</u>	<u>617.638</u>
Totale urbano:	458.094.771

Ai fini contrattuali, devono essere considerati anche i posti persi per cause non imputabili ad AMT, quali:

- sciopero 742.214
- forza maggiore 894.030

In conseguenza delle modifiche gestionali e del contesto esterno che hanno di fatto modificato le condizioni inizialmente pattuite nel contratto, per l'anno 2017 è stato concordato con il Comune di Genova, **nell'ambito del Comitato Tpl**, di rettificare il valore dei "posti offerti base" prendendo in considerazione anche i posti persi legati a fattori (rinnovo parco mezzi, esternalizzazione servizi urbani, impiego dei treni metropolitani di terza generazione) che hanno condotto ad una diminuzione di posti offerti a parità di servizio erogato.

Il totale dei "posti offerti erogati equivalenti" nel 2017 così rettificato risulta pari a 470.670.495. Tale valore è al di sotto di quello teorico previsto nel programma di esercizio del CdS, ma rientra nella flessibilità del 2%, risultando superiore di circa l' 1,4% rispetto al valore minimo teorico previsto (463.981.000).

Sono stati, inoltre, erogati circa 730.000 posti per il servizio Navebus, non conteggiati ai fini del calcolo del corrispettivo pattuito.

I passeggeri trasportati (sulla base dell'usuale calcolo statistico convenzionale che associa un numero di viaggi ai biglietti venduti) sono stati 136,1 milioni, in aumento dell'1,82% rispetto all'esercizio precedente (133,5 milioni).

Linea metropolitana

Anche nel 2017 AMT ha continuato ad esercire la linea metropolitana Brin-Brignole. AMT riconosce al Comune un canone di 1M€, invariato rispetto agli anni precedenti. Il Comune, a sua volta, riconosce ad AMT una cifra equivalente per l'esercizio della linea. Si ricorda in questa sede come AMT sostenga ogni anno ingenti oneri per la manutenzione straordinaria per migliorie e adeguamenti tecnologici o legati alla sicurezza e abbia prospettato all'Ente il fabbisogno di investimenti del prossimo quinquennio che AMT, da sola, non è in grado di soddisfare.

Navebus

Il servizio di trasporto via mare "Navebus" è stato erogato per l'intero anno 2017 con un contributo in conto esercizio di 0,27M€. Sono state effettuate 2.085 corse nell'anno (1.964 nell'anno 2016), il numero delle corse effettive è influenzato dalle condizioni meteo marine a parità di contratto di servizio.

Crema glia Príncipe Granarolo

La ferrovia a crema glia Príncipe – Granarolo è gestita a mezzo di contratto di servizio con la Regione Liguria. La produzione annuale nel 2017 è stata di 11.993 corse pari a 13.768 Km equivalenti. Sono state effettuate inoltre 3.726 corse con servizio sostitutivo su gomma per un totale di 12.242 km a causa di alcuni fermi dell'impianto avvenuti nel corso dell'anno dovuti a problematiche tecniche.

Il corrispettivo annuale riconosciuto dalla Regione Liguria è pari a 0.8M€ inalterato rispetto all'esercizio precedente.

Ferrovia Genova Casella

Nel corso del 2017 sono state erogate 6.416 corse per un totale di 148.136 km prodotti. Di questi 10.520 km sono stati effettuati con il servizio sostitutivo su gomma per temporanea indisponibilità della Ferrovia causa guasti al materiale rotabile, forza maggiore e scioperi.

Il contratto di servizio con Regione Liguria prevede un corrispettivo in conto esercizio che per l'anno 2017 è stato di 1.9M€, oltre a specifici finanziamenti in conto investimenti.

Principali dati economici

Ricavi

Il valore della produzione è aumentato complessivamente di 4.7Meuro (+2.7%).

I "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" (A1 del conto economico) -titoli di viaggio per TPL, sanzioni ai passeggeri e altri servizi di trasporto- sono aumentati rispetto al 2016 (+2.0%). La quota riconosciuta a Trenitalia per integrazione tariffaria "ferro-gomma" in ambito urbano è stata pari a Euro 7.6 milioni inalterata rispetto al 2016.

Descrizione (M€)	31/12/2017	31/12/2016	Variaz. in M€
Ricavi da traffico	63.3	62.7	+0.6
Sanzioni ai passeggeri	1.46	1.02	+0.4
Totale lordo	64.76	63.72	+1.1
Quota di competenza di Trenitalia	-7.6	-7.6	-
Totale netto	57.2	56.1	+1.1

Gli "Altri ricavi e proventi" (A5 del conto economico) in totale sono aumentati di 3.6 milioni di euro (+3.0% rispetto al 2016).

In dettaglio, i contributi in conto esercizio, quote in conto impianti ed i corrispettivi pubblici sono diminuiti di 1.5.M€ (-1.4% rispetto al 2016).

Tale decremento è dovuto alla riduzione del corrispettivo da parte del Comune di Genova (-5.2M€) e dal contributo a copertura CCNL (-0.6M€) controbilanciato dall'incremento dei contributi in conto impianti (+0.9M€) e dal contributo ex art. 28 bis legge regionale 33/13 (+3.4M€) che, in base alla normativa citata, sarà utilizzato anche nel 2018 fino a concorrenza dello stanziamento complessivo a favore di AMT (5.9M€).

Si ricorda altresì che nel corso dell'esercizio è stato completamente smobilizzato il fondo ex delibera della Giunta Comunale 436/2011 sulla base dell'estensione dell'ambito di applicazione del provvedimento citato (copertura di tutti i costi legati al mantenimento in efficienza dei veicoli e degli altri impianti di trasporto).

Tale interpretazione è stata formalmente confermata dall'azionista con lettera alla Società del 15/2/2018.

Descrizione (M€)	2017	2016
Integrazione corrispettivo Comune di Genova	7.1	12.3
Socialità	2.4	2.4
Contratto servizio urbano	67.1	67.1
Rimborsi copertura CCNL	15.3	15.9
Altri contributi in conto esercizio	3.9	3.9
Totale in conto esercizio	95.8	101.6
Quote di contributi in conto impianti	7.2	6.3
Copertura ammortamenti ex art 28 bis legge r. 33/2013	3.4	0
totale	106.5	108.0

Si rinvia alla Nota Integrativa per i dettagli più significativi in merito ai Ricavi, con le variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Costi

I costi della produzione sono aumentati complessivamente di euro 4.7 milioni di euro (+2.7%)

I costi del personale sono aumentati di 3.8 milioni di euro (+3.4%) rispetto all'esercizio 2016. Tale aumento è stato determinato dalle seguenti cause:

Descrizione	Variazione in M€
Diminuzione dell'organico medio e altri risparmi	-3.8
Autofinanziamento degli esodi del personale	+6.3
Rinnovo CCNL	+1.3
Totale	+3.8

Il costo per i rinnovi contrattuali del CCNL (bienni economici dal 2002 al 2007) di competenza dell'esercizio 2017 è stato controbilanciato dall'appostamento tra gli "Altri Ricavi e Proventi" (A5) del contributo a copertura previsto dalle normative vigenti (Legge 47/2004, Legge 58/2005 e Legge 296/2006). Tale contributo, pari al valore del costo, è stato pari a 11.1M€, mentre la quota finanziata da risorse comunali è stata pari a 4.2M€ (invariata rispetto al 2016).

I consumi di materie prime, sussidiarie e di consumo, determinati dalla somma dei costi di acquisto e dalla variazione dei valori a magazzino, sono aumentati di 0.5 milioni di euro soprattutto per l'incremento del costo dei carburanti (+0.8M€). Il prezzo medio di acquisto del gasolio per autotrazione è stato, infatti, pari a 1.045 euro al litro, superiore al dato medio del 2016 (0.95 euro al litro). I litri di carburante consumati sono stati 12.9 milioni. Tra i ricavi è stato, tuttavia, rilevato il rimborso dell'accisa sui carburanti ai sensi del DD RU 88789 9/8/2012 e legge 228/2012 per euro 1.8 milioni.

I costi per prestazioni di servizio sono aumentati rispetto al 2016 di 1.9M€ (27.0M€; +7.5%). Tale incremento è dovuto per 1.6M€ alle maggiori esternalizzazioni del servizio su gomma rispetto all'anno precedente.

Si rinvia al dettaglio in Nota Integrativa.

Gli ammortamenti e svalutazioni sono aumentati di 1.4M€ (+13.5%)

In particolare, gli Ammortamenti lordi sono aumentati (+0.9 milioni di euro; +7.7%) in ragione dei maggiori investimenti ultimati nell'esercizio. L'andamento degli ammortamenti di immobilizzazioni, al lordo e al netto dei contributi in conto impianti, sono evidenziati dalla seguente tabella.

Descrizione (milioni di euro)	2017	2016
Ammortamenti lordi (inclusi in B10 conto economico)		
al netto delle svalutazioni e accantonamenti al Fondo Svalutazione Crediti	11.6	10.6
Contributi in conto impianti (inclusi in A5 conto economico)	7.2	6.3
Ammortamenti al netto dei Contributi in conto impianti	4.4	4.4

Si ricorda altresì che nel 2017 tra i ricavi sono stati appostati 3.4M€ - ai sensi del novellato dell'art. 28 bis della legge regionale 33/2013- a rettifica degli ammortamenti "non sterilizzati" in autofinanziamento. Al netto di tale posta gli ammortamenti netti sono pari a 1.0M€.

I costi per il godimento beni di terzi, accantonamenti per rischi, oneri diversi di gestione e imposte dell'esercizio sono, in aggregato, diminuiti rispetto all'esercizio precedente di 2.9M€ (-33.0%).

La gestione finanziaria è stata negativa (-0.3 milioni di euro) a causa dell'indebitamento relativo all'acquisto delle rimesse avvenuto nel 2013 e del ricorso all'indebitamento bancario a breve (a mezzo factoring con la società Ifitalia).

La liquidità aziendale è costantemente monitorata in quanto eventuali ritardi nella realizzazione delle azioni di riequilibrio economico strutturale e negli incassi dei crediti pregressi verso la Pubblica Amministrazione potrebbe determinare la necessità di ricorrere all'indebitamento bancario.

Si ricorda tuttavia che le linee di affidamento presenti attualmente (19M€ complessivamente di cui 12M€ legati al contratto di factoring) coprirebbero un'eventuale "blocco" e/o ritardo degli incassi delle compensazioni pubbliche mensili per un tempo massimo di 3 mesi.

A tale proposito si evidenzia che al 31 dicembre 2017 la posizione netta nei confronti del Comune di Genova - parte correlata - è pari a euro 28.101.414 (23.695.102 euro il dato al 31 dicembre 2016).

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Valore della produzione	181.373.125	176.683.454	4.689.671
Costi esterni	51.654.795	51.364.286	290.509
Valore Aggiunto	129.718.330	125.319.168	4.399.162
Costo del lavoro	115.214.613	111.434.568	3.780.045
Margine Operativo Lordo	14.503.717	13.884.600	619.117
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	14.076.485	13.460.121	616.364
Risultato Operativo	427.232	424.479	2.753
Proventi e oneri finanziari	-275.425	-234.310	-41.115
Risultato Ordinario	151.807	190.169	-38.362
Rivalutazioni e svalutazioni	0	0	0
Risultato prima delle imposte	151.807	190.169	-38.362
Imposte sul reddito	0	0	0
Risultato netto	151.807	190.169	-38.362

Si rinvia alla Nota Integrativa per i dettagli più significativi dei costi, con le variazioni rispetto all'esercizio precedente.

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio dell'esercizio precedente.

	31/12/2017	31/12/2016
ROE netto	0,03	0,02
ROE lordo	0,02	0,02
ROI	0,00	0,00
ROS	0,01	0,01

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	35.344.879	37.258.219	(1.913.340)
Immobilizzazioni materiali nette	63.180.583	62.181.682	998.901
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	5.833.777	6.440.764	(606.987)
Capitale immobilizzato	104.359.239	105.880.665	(1.521.426)
Rimanenze di magazzino	4.215.285	3.783.587	431.698
Crediti verso Clienti	7.856.737	8.691.363	(834.626)
Altri crediti	44.085.776	49.473.574	(5.387.798)
Ratei e risconti attivi	18.156	2.769.060	(2.750.904)
Attività d'esercizio a breve termine	56.175.954	64.717.584	(8.541.630)
Debiti verso fornitori	20.723.353	16.057.659	4.665.694
Acconti			
Debiti tributari e previdenziali	6.777.292	6.861.242	(83.950)
Altri debiti	17.972.759	18.040.904	(68.145)
Ratei e risconti passivi	47.131.707	44.883.854	2.247.853
Passività d'esercizio a breve termine	92.605.111	85.843.659	6.761.452
Capitale d'esercizio netto	(36.429.157)	(21.126.075)	(15.303.082)
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	35.456.083	40.560.343	(5.104.260)
Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)			
Altre passività a medio e lungo termine	13.580.607	16.991.065	(3.410.458)
Passività a medio lungo termine	49.036.690	57.551.408	(8.514.718)
Capitale investito	18.893.392	27.203.182	(8.309.790)
Patrimonio netto	(9.669.345)	(9.517.538)	(151.807)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(23.490.932)	(25.080.023)	1.589.091
Posizione finanziaria netta a breve termine	14.266.885	7.394.379	6.872.506
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(18.893.392)	(27.203.182)	8.309.790

	31/12/2017	31/12/2016
Margine primario di struttura	(94.718.962)	(96.483.104)
Quoziente primario di struttura	0,09	0,09
Margine secondario di struttura	(22.162.272)	(13.731.696)
Quoziente secondario di struttura	0,79	0,87

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2017, era la seguente (in Euro):

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Depositi bancari	15.423.450	8.624.016	6.799.434
Denaro e altri valori in cassa	608.967	499.867	109.100
Disponibilità liquide	16.032.417	9.123.883	6.908.534

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)			
Debiti verso soci per finanziamento (entro 12 mesi)			
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	1.765.532	1.729.504	36.028
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti			
Crediti finanziari			
Debiti finanziari a breve termine	1.765.532	1.729.504	36.028
Posizione finanziaria netta a breve termine	14.266.885	7.394.379	6.872.506
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)			
Debiti verso soci per finanziamento (oltre 12 mesi)			
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	23.520.000	25.200.000	1.680.000
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti			
Crediti finanziari	(29.068)	(119.977)	90.909
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	(23.490.932)	(25.080.023)	1.589.091
Posizione finanziaria netta	(9.224.047)	(17.685.644)	8.461.597

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio dell' esercizio precedente.

	31/12/2017	31/12/2016
Liquidità primaria	0,72	0,80
Liquidità secondaria	0,77	0,84
Indebitamento	10,98	11,39
Tasso di copertura degli immobilizzi	0,66	0,71

Sicurezza sul lavoro

La salute e la sicurezza dei lavoratori sono obiettivi primari perseguiti dalla Società. Sono temi trattati con continuità sia a livello manageriale che negli specifici organismi. L'attenzione ai lavoratori è confermata anche dalle numerose certificazioni volontarie ottenute, che hanno impatti significativi anche all'interno dell'azienda.

Nel 2017 AMT ha acquisito la conferma della sussistenza dei requisiti necessari per la certificazione 18001:2007 Gestione Salute e Sicurezza sui Luoghi di Lavoro. Da alcuni anni la Società è certificata UNI EN ISO 14001:2004 Sistemi di Gestione Ambientale.

Per quanto riguarda la salute e sicurezza sul lavoro il comportamento della Società è ispirato alla determinazione del conseguimento degli obblighi di cui al DLgs 81/08.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola.

Per quanto riguarda l'andamento degli infortuni, la situazione di AMT è dettagliata dalle seguenti tabelle:

<u>2017</u>			<u>2016</u>		
Mansione	Numero eventi	Giorni inabilità	Mansione	Numero eventi	Giorni inabilità
Ausiliari	9	248	Ausiliari	7	288
Capi			Capi		

Impiegati	2	16
Operai	20	486
Quadri		
Viaggianti	64	2258
Totale:	95	3008

Impiegati		
Operai	23	528
Quadri	1	13
Viaggianti	66	2394
Totale:	97	3223

Indici di gravità e frequenza infortuni (Norma UNI 7249)

IF = n° eventi * 1000000 / ore lavorate

IG = GG inabilità / ore lavorate * 1000

Mansione	IF	IG
Ausiliari	72,86	2,01
Capi		
Impiegati	8,65	0,07
Operai	38,52	0,94
Quadri		
Viaggianti	27,44	0,97
Indici globali Azienda:	28,50	0,90

Mansione	IF	IG
Ausiliari	72,74	2,99
Capi		
Impiegati		
Operai	42,38	0,97
Quadri	22,23	0,29
Viaggianti	27,87	1,01
Indici globali Azienda:	29,04	0,97

E' in corso, dal 2011 a cura del Servizio Prevenzione e Protezione Rischi aziendale, l'attività di aggiornamento e redazione di istruzioni operative di sicurezza, (DLgs 81/08 art. 33 comma 1 lettera c)) al fine di disciplinare le attività produttive a rischio specifico ed elevato.

Legge 231 e Organismo di vigilanza

Nel corso dell'anno 2017 l'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01 ha proseguito l'attività di verifica circa l'elaborazione di procedure richieste dalla Direzione ad ogni area funzionale, effettuando incontri con singoli responsabili/funzionari delle Direzioni nonché con il responsabile dei sistemi di gestione Qualità/Sicurezza/Ambiente, con i suoi collaboratori e con il Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP). In particolare, con la collaborazione del sistema di auditing presente in azienda, sono state effettuate verifiche sia di carattere documentale, in merito alla presenza e correttezza delle procedure concernenti i principali processi aziendali, sia di carattere operativo, mediante visita dell'ODV stesso in alcuni impianti.

Sono proseguite le attività formative in tema 231/01 e 190/12, consistite in particolare nella effettuazione di interventi formativi all'interno dei corsi di formazione per autisti.

Ai sensi del D.Lgs. 231/01 e del "Regolamento sul controllo delle Società Partecipate" l'Organismo di Vigilanza ha predisposto e inviato ad AMT la relazione sulla attività svolta dall'Organismo stesso per l'anno 2017. Il documento resoconta le attività di sorveglianza sulla applicazione del Sistema di prevenzione dei reati e sulla verifica della applicazione dei protocolli e delle procedure previste dal Modello Organizzativo,

sistema di cui AMT si è dotata con la finalità di prevenire i reati e avere uno strumento esimente da responsabilità per la commissione degli stessi.

Privacy

Per quanto attiene l'applicazione della normativa in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs 196/03 e s.m.i) AMT risulta in regola con gli adempimenti in materia di privacy ed ha predisposto tutti gli interventi necessari per adeguarsi al nuovo Regolamento Europeo n 679/2016.

A tal fine, pur non rientrando nel novero dei soggetti espressamente obbligati dalla nuova normativa alla nomina del rappresentante della protezione dei dati, ha ritenuto opportuno provvedere alla designazione del medesimo al fine di garantire una completa e corretta applicazione della normativa stessa. La designazione avverrà entro il mese di maggio 2018.

Sotto il profilo più strettamente informatico nel corso del 2017 è stato effettuato un audit dei sistemi informativi aziendali, finalizzato all'individuazione dei gap rispetto a quanto richiesto dalla normativa e con indicazione delle possibili soluzioni/misure da intraprendere; infine è stato aggiornato ad ottobre 2017 il Documento Programmatico della Sicurezza (DPS).

Innovazione

Lo sviluppo della tecnologia e il Piano Nazionale Impresa 4.0 hanno permesso di disegnare uno scenario nuovo per AMT, declinato nel lancio di **#amtinnova** che mette la tecnologia sempre più al servizio dei clienti per facilitare l'uso del Tpl e renderlo scelta privilegiata di spostamento. Il programma di lavoro di AMT ha l'obiettivo di realizzare progetti di Innovazione, Ricerca e Sviluppo (IRS) sui temi della mobilità intelligente, del risparmio energetico, dell'automazione, della sicurezza (safety e security), della manutenzione predittiva. Programmi e progetti sono stati avviati nel 2017 e proseguiranno negli anni successivi.

La sostenibilità

AMT è un'azienda che opera sul territorio e ha l'obiettivo strategico di essere percepita come un agente di creazione di valore condiviso e non solo come fornitrice di servizi di TPL. In quest'ottica gli aspetti di sostenibilità e di relazione con i diversi stakeholder assumono crescente rilevanza e l'azienda si impegna a affrontarli in maniera sistematica e progressiva.

Attività nel campo della sostenibilità ambientale

L'attività di AMT comporta importanti impatti ambientali su aspetti che interessano la sostenibilità in ambito urbano, quali ad esempio le emissioni in atmosfera, il rumore, gli effetti sul traffico e la gestione dei rifiuti.

La Società provvede con diligenza alle attività nell'ambito della corretta gestione rifiuti di cui al DLgs 152/06 Parte IV smi e norma UNI EN 14001 Ambiente.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società sia stata dichiarata colpevole in via definitiva. Nel corso dell'esercizio alla nostra società non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Il profilo energivoro che caratterizza l'Azienda evidenzia un consumo di energia pari a circa 15.000 TEP (tonnellate equivalenti di petrolio) suddiviso in base alla fonte primaria secondo le seguenti percentuali:

- 76 % gasolio,
- 21% energia elettrica (trazione, forza motrice e illuminazione),
- 3 % metano (riscaldamento ambienti di lavoro).
-

Nell'ambito della sostenibilità ambientale e nell'obiettivo di riduzione dell'età media dei bus, AMT sta proseguendo nel rinnovamento del parco, in particolare nel corso del 2017 sono stati messi in servizio:

- ✓ N. 36 Citymood 10 Bredamenarinibus;
- ✓ N. 8 Vivacity ME6.

Tali mezzi, omologati Euro VI, consentiranno significative riduzioni in termini di inquinanti in atmosfera (NO_x, particolato, idrocarburi etc).

Nel corso del 2017 inoltre, nel proseguimento del progetto di efficientamento energetico dei depositi, è stato completato il nuovo impianto di illuminazione a LED installato presso la rimessa di Sampierdarena. Il risparmio è stimato in 250.000 kWh pari circa la 40 % del consumo dell'intero sito.

La riduzione di emissioni in atmosfera, conseguente ai risparmi energetici derivanti dall'installazione degli impianti a LED, è pari a circa 92 tonnellate equivalenti di CO₂ pari cioè l'1,5% dell'impatto derivante dall'utilizzo della sola energia elettrica.

Nell'ambito del processo di continuo miglioramento e, in particolare, di attenzione all'ambiente, nel corso del 2017, in maniera volontaria l'Azienda ha deciso di dotarsi delle più appropriate tecnologie ai fini di assicurare il miglior processo di depurazione delle acque tecnologiche trattate nei siti industriali. In particolare, nel corso del 2017, ha ultimato il processo di sostituzione dei depuratori di tipo elettrochimico con altri di tipo chimico-fisico realizzando i nuovi impianti dei depositi di Staglieno e Mangini.

Certificazioni ambientali / miglioramenti

AMT riconosce quali cardini della propria Politica in materia di Qualità Ambiente e Sicurezza ed Energia, i seguenti principi:

- ✓ "AMT opera in modo da tutelare la salute e promuovere la sicurezza dei suoi dipendenti e di tutte le persone direttamente e indirettamente coinvolte nella propria attività";
- ✓ "AMT considera l'ambiente come un sistema da preservare ed opera affinché i suoi impianti produttivi non abbiano impatto negativo sul territorio.

In questo ambito, nel 2017, AMT ha rinnovato le certificazioni di rispondenza alle seguenti normative:

- ✓ UNI EN ISO 9001:2008 per la parte Qualità
- ✓ UNI EN ISO 14001:2004 per la parte Ambiente
- ✓ UNI EN ISO 50001:2011 per la parte Energia.
- ✓ BS OHSAS 18001:2007 per la parte Sicurezza

Nel mese di dicembre 2017, AMT ha ottenuto da parte dell'Istituto di Certificazione *Certiquality*, il certificato di *Eccellenza Gold* riservato ad aziende e società che si sono dotate di tutte e quattro le certificazioni.

Il possesso di queste certificazioni testimonia quanto fatto finora, ma è impegno di AMT andare sui temi ambientali oltre il semplice ancorché impegnativo, rispetto delle normative.

Nell'ambito dei miglioramenti facoltativi, si evidenzia che è attualmente in corso il processo di *Verifica*, ai sensi del codice degli appalti, relativamente al progetto esecutivo che prevede la sostituzione del serbatoio di gasolio del deposito di Mangini. Obiettivo dell'Azienda è procedere all'esecuzione di detti lavori nel corso del 2018: tale intervento si inserisce nel graduale e complesso piano di sostituzione delle cisterne ormai vetuste, con altre dotate di sistemi di protezione attivi e passivi contro ipotetiche perdite dell'impianto.

Iniziative di comunicazione istituzionale e verso il personale

La missione di AMT è di essere al servizio di Genova per soddisfare la domanda di mobilità dei genovesi coprendo una rete di oltre 900 chilometri. Un'azienda esperta, attenta ai propri clienti, alla crescita e allo sviluppo della città, attiva, protagonista dei grandi eventi di Genova, consapevole del valore sociale del servizio quotidianamente erogato. Consapevole altresì del valore e dell'importanza della comunicazione, della necessità di stabilire continue occasioni di dialogo, incontro e confronto con i propri interlocutori, capace di restare in ascolto e rispondere ai bisogni dei cittadini e del proprio personale.

La comunicazione globale in questi anni ha lanciato sempre più strumenti di informazione in *real time*, imponendo nelle dinamiche interazionali un atteggiamento pronto, aperto e proattivo. Lo stesso atteggiamento che l'azienda si è prefissata di adottare per essere sempre più vicina ai propri clienti, alle loro necessità e richieste, particolarmente attenta alle fasce più sensibili della popolazione ed allo sviluppo di progetti di mobilità sostenibile.

Nel corso del 2017 AMT ha definito una nuova strategia di relazione per ristabilire la vision corretta sul proprio operato ed ha avviato un Piano di comunicazione rivolto al personale, ai clienti e ai diversi stakeholders. Obiettivo del Piano è migliorare l'immagine e innalzare il percepito di AMT, da realizzare attraverso la valorizzazione dei "plus" aziendali, la trasparenza sul proprio operare e lo sviluppo di azioni di miglioramento che coinvolgono i vari attori esterni ed interni con un percorso condiviso.

Migliorare il dialogo con i dipendenti, sviluppare consenso e rispetto per l'azienda, valorizzare le professionalità che operano all'interno, ridefinire i valori, promuovere un cambiamento di cultura aziendale: sono gli obiettivi di crescita che AMT si è data. Il coinvolgimento attivo del personale e la condivisione degli obiettivi di miglioramento possono agevolare il cambio di passo e di atteggiamento verso un sistema di trasporto sempre più rispondente e punto di riferimento per la città.

Le azioni di miglioramento interne all'azienda si sono concretizzate nella fase iniziale della *road map 2017* in un incremento delle occasioni di incontro, con visite dedicate nelle rimesse e nei diversi luoghi di lavoro.

Il CRAL aziendale, al quale l'azienda contribuisce con euro 108.000 un distacco sindacale in forza di accordo aziendale e con la disponibilità gratuita dei locali in Via Ruspoli adiacenti la rimessa Mangini è inoltre un'altro strumento forte di gestione attiva della relazione con il personale.

Il cliente è al centro dell'impegno quotidiano di AMT. La comprensione delle esigenze di quanti utilizzano il trasporto pubblico ha permesso di valutare e offrire nel 2017 nuove possibilità ai clienti, dall'informazione alle politiche commerciali, per costruire relazioni positive e rendere sempre più attrattivo il trasporto pubblico cittadino.

La facilità di accesso alle informazioni aziendali si è tradotta in più di 300 notizie pubblicate sul sito aziendale nell'anno, con una capillare presenza sul territorio, alle fermate, in occasione di eventi che hanno coinvolto la città. Il sito internet www.amt.genova.it si conferma come fonte autorevole per le notizie sul trasporto pubblico di AMT: 630.467 utenti lo hanno visitato nel 2017 e le pagine viste sono state 5.825.533, con un incremento di entrambi i valori rispetto al 2016.

Il Piano di marketing 2017 che è stato sviluppato ha visto, tra le altre cose, lo studio e il lancio di nuovi prodotti sempre più vicini alle esigenze dei viaggiatori, come il lancio della tessera CityPass, il mini carnet web e l'apertura della nuova biglietteria di Brignole, un nuovo punto vendita nel cuore della città, in uno dei più importanti hub del trasporto pubblico integrato.

Il dialogo e l'ascolto continuo sono elementi fondamentali per indirizzare gli sforzi dell'azienda nella sempre maggiore capacità di risposta alle esigenze dei clienti e di conseguenza generare orientamento positivo verso il Tpl, per innescare un circolo virtuoso di conoscenza e utilizzo della mobilità pubblica.

Sono riprese le iniziative di dialogo e confronto con tutti i potenziali stakeholder, in particolar modo con le Associazioni dei consumatori con l'obiettivo di rendere sistematici gli incontri e arricchire così l'ascolto attivo dei clienti consumatori, oltre le strutture aziendali che operano attentamente in tal senso.

Il valore sociale del trasporto pubblico si è concretizzato in iniziative di miglioramento della fruibilità e dell'accessibilità del servizio da parte di tutti, soprattutto le categorie più sensibili. Il 2017 è stato un anno particolarmente ricco da questo punto di vista con il supporto ai Giochi Europei Giovanili Paralimpici e l'avvio di progetti congiunti con le Associazioni, come il progetto di adeguamento dei percorsi tattili in metro condiviso con l'Associazione non vedenti che vedrà la sua piena realizzazione nel 2018.

Rapporti con gli Istituti scolastici

La Società rivolge particolare cura ai rapporti con gli istituti scolastici, sviluppando specifiche iniziative di marketing volte a proporre la scelta di uscite didattiche tramite il proprio network, con particolare riferimento agli impianti speciali storici e alla ferrovia Genova-Casella.

Un target composto da 105 plessi, istituti paritari e istituzioni private ha ricevuto nel 2017 la proposta scuole, inerente esperienze da effettuare tramite la Ferrovia Genova Casella, con la collaborazione delle principali realtà commerciali presenti sul territorio.

A questo proposito la quinta edizione della proposta "Le Gite del Trenino" ha selezionato 23 laboratori didattici effettuabili da allievi di età diverse, coinvolgendo scuole materne, primarie e scuole secondarie di primo grado.

Nell'anno di riferimento sono state effettuate 85 gite scolastiche a partire dalla fine del mese di marzo fino alla metà di giugno, per un totale di oltre 4000 studenti trasportati.
Di particolare interesse il dato dei repeaters, superiori al 30%, a testimonianza di come la fedeltà del docente che ha già scelto il servizio in precedenza risulti significativa.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti categorie:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio €
Migliorie su beni di terzi	544.549
Software	209.714
Terreni e fabbricati	185.029
Impianti e macchinari	176.535
Attrezzature industriali e commerciali	8.128.106
Altri beni	854.142
In corso immateriali	563.315
Totale	10.661.390

Dalla tabella si evince che nel corso dell'esercizio 2017 sono stati effettuati ingenti investimenti circa attrezzature industriali e commerciali che riguardano principalmente autobus. Nell'anno sono stati acquistati 44 autobus.

L'acquisto di mezzi nuovi ha portato ad una diminuzione dell'anzianità media del parco (da 13,93 anni nel 2016 a 12,20 nel 2017) e ad una maggior efficacia ed efficienza del servizio (il grado di efficienza è passato da 75,62 del 2016 a 75,88 del 2017).

Disinvestimenti e minusvalenze

Non significativi.

Attività di ricerca e sviluppo

La Società nel corso dell'esercizio e in relazione al proprio oggetto sociale ha svolto attività di ricerca e sviluppo. Sono stati capitalizzate tra le immobilizzazioni in corso costi del personale per euro 23.242 per progetti di sviluppo tecnologico e automazione da ultimare negli esercizi successivi.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti

Rapporti rilevanti con il Comune di Genova (controllante- parte correlata)

I rapporti rilevanti della Vs. Società con tale Ente di riferimento sono ampiamente descritti nella presente Relazione e nella Nota Integrativa. Si rinvia alla disamina di dettaglio.

Rapporti con altre imprese

Nel corso dell'anno la partecipazione in ATC esercizio S.p.A. di La Spezia è rimasta invariata. Sulla base dell'art. 24 del Dlgs 175/2016 il Consiglio Comunale di Genova con delibera 61/2017 ha dato indirizzo alla società di dimettere tale partecipazione. In assenza di esercizio da parte degli altri soci della prelazione prevista dallo Statuto di ATC esercizio, AMT procederà ai sensi al recesso ai sensi del Decreto 175/2016 citato.

Nel 2017 la partecipazione in ATP S.p.A. è rimasta invariata al 45,63%. In data 15/11/2017 è stato redatto il progetto di fusione per incorporazione di ATP S.p.A. in AMT. Si rinvia a quanto indicato all'inizio della presente relazione per i dettagli della fusione.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La Società non deteneva alla data del bilancio, né detiene tutt'oggi, azioni proprie e/o azioni o quote di società controllanti né direttamente né per tramite società fiduciarie o per interposta persona e non sono state poste in essere nel corso dell'esercizio operazioni riguardanti le medesime.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile

Le principali tipologie di rischio e incertezze che vengono monitorate dalla Società riguardano il rischio operativo, rappresentato dai rischi legati allo squilibrio tra ricavi e costi ed i rischi finanziari. I principali rischi a cui la Società è sottoposta sono di seguito sintetizzati.

Rischio tassi interesse

La Società presenta una situazione finanziaria negativa principalmente dovuta al debito contratto per l'acquisizione delle rimesse. Per quanto concerne i rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di interesse relativi ai finanziamenti a medio lungo termine (il debito oltre i cinque anni è pari ad euro 15.120.000, si riferisce al debito accollato per l'acquisto delle rimesse urbane e verrà coperto con la liquidità generata dalla gestione), la strategia perseguita dalla Società è finalizzata al contenimento degli stessi principalmente attraverso un attento monitoraggio delle dinamiche relative ai tassi di interesse.

Rischio prezzo

Rappresenta il rischio che a seguito della variazione dei prezzi del mercato del costo dei carburanti, o di altri beni di consumo, quali pneumatici, etc. non sia assorbito dal contratto di servizio. Per quanto possibile l'azienda contrattualizza i propri acquisti in termini tali da evitare tale aspetto, fermo restando che il rischio non può escludersi interamente.

Rischio di liquidità

Rappresenta il rischio che le risorse finanziarie della Società non siano adeguate a far fronte all'attività operativa e al rimborso delle passività assunte. Tale rischio è rappresentato, oltre che dallo squilibrio economico tra i ricavi rivenienti dal contratto di servizi e i costi d'esercizio, nel caso di specie anche da possibili ritardi nei pagamenti di quanto dovuto da parte della Pubblica Amministrazione. La Società fa fronte a questo rischio disponendo di linee di credito con il sistema bancario, utilizzate nel corso dell'esercizio, che si ritengono sufficienti a fronteggiare l'eventuale momento negativo.

Rischio di credito

Rappresenta sia il rischio di inadempimento delle obbligazioni assunte dai clienti sia il rischio connesso ai normali rapporti commerciali. I crediti verso clienti derivano prevalentemente da contratti con enti pubblici e rivenditori di titoli di viaggio. La Società effettua una gestione del credito attivando le necessarie attività di sollecito e recupero sia stragiudiziale che giudiziale ed effettuando accantonamenti nell'apposito fondo di rettifica attraverso una analisi nominativa delle posizioni, pertanto, allo stato attuale, non si ritiene sussista una esposizione al rischio di credito non adeguatamente coperta.

Rischi legali

La Società è soggetta al rischio di soccombenza derivante dal contenzioso instaurato con l'Amministrazione finanziaria in merito alla contestazione circa la fruibilità in capo alla società della deducibilità dalla base imponibile IRAP del cosiddetto "cuneo fiscale" (art. 11 comma 1, lett. a) num. 2 e 4 del d.lgs 446/1997). Tale rischio è coperto da apposito fondo costituito negli esercizi precedenti ed incrementato a seguito di iscrizioni a ruolo previste in automatico dalla normativa. Tale copertura, confermata dai pareri dei legali che assistono

la Società e dalla giurisprudenza di merito, risulta congrua e idonea a neutralizzare effetti ulteriori di depauperamento del patrimonio aziendale. Per gli aspetti di dettaglio si rinvia alla Nota Integrativa.

Strumenti finanziari rilevanti

Non sono presenti strumenti finanziari rilevanti quali future e/o IRS.

La Società fronteggia, quindi, i rischi di prezzo dei fattori della produzione limitatamente alla loro dinamica inflazionistica come nel caso del prezzo del carburante per trazione (con riferimento al quale nella situazione di attuale volatilità del mercato risulta assai difficile fare ricorso a strumenti di copertura). Per l'analisi del rischio di credito, di liquidità e di variazione dei flussi finanziari si rinvia a quanto detto al punto "Principali rischi ed incertezze".

Continuità Aziendale 2018-2018

Continuità Aziendale 2018-2019 Aspetti giuridici

Scaduto il precedente contratto prorogato ex lege n. 24/2015 da Regione Liguria fino al 31 Dicembre 2017 ed in forza della LR 33/2013, così come novellata dalla successiva LR 19/2016, la Città Metropolitana di Genova essendo stata individuata quale Ente di competenza per l'affidamento del servizio, con Determinazione dirigenziale n. 2677/17 del 13 Dicembre 2017 ha disposto di procedere all'affidamento diretto della concessione del servizio di trasporto pubblico ad AMT S.p.A. nel territorio ricompreso nell'ex "bacino G urbano" per il periodo dal 01/01/2018 al 03.12.2019 ai sensi dell'art. 5, comma 5, del Regolamento UE 1370/2007 stipulando un apposito Contratto di Servizio.

Continuità aziendale (aspetti economici)

Con riferimento al mantenimento dell'equilibrio economico, in data 20/12/2017 è stato stipulato il nuovo contratto di servizio con la Città Metropolitana con validità 1/1/2018 –3/12/2019. Le compensazioni economiche a favore di AMT ivi indicate pari a 74M€ annue al netto iva devono essere integrate – a mezzo di apposito addendum al contratto- dagli stanziamenti in conto esercizio del bilancio previsionale 2018 e pluriennale 2019-2020 del Comune di Genova.

A questo proposito, la tabella sottostante mette in evidenza gli importi stanziati dal Comune di Genova- in sede di bilancio di previsione e pluriennale- per AMT per gli anni 2018, 2019 e 2020 da trasferire alla Città Metropolitana per la copertura del contratto di servizio citato.

	Unità di euro	2018	2019	2020
Stanziamento del Comune di Genova comprensivo di Iva		28.320.326,88	28.320.326,88	28.320.326,88

Le somme comunali sono aggiuntive agli importi derivanti dall'Accordo di programma per la determinazione dei livelli di quantità e standard di qualità del TPL ligure. Tali importi sono quantificati in euro 136.000.000 a livello ligure. La quota per AMT è pari al 54,59%.

Tali stanziamenti concordano sostanzialmente con quanto indicato nel budget 2018 inserito nella Relazione Previsionale Aziendale 2018-2020 presentata dalla Società all'Azionista, ai sensi del Regolamento Comunale sulle Società Partecipate e in sede di Assemblea Ordinaria del 19/2/2018.

Per l'anno 2018 e 2019 è garantito il mantenimento del patrimonio netto sopra i limiti previsti dall'articolo 2447 del codice civile e una disponibilità finanziaria sufficiente per fare fronte alle obbligazioni sociali.

Sulla base delle cifre formalizzate nei suddetti documenti , pertanto, l'Amministratore Unico ritiene che la Società sarà in condizioni di proseguire l'attività operativa per almeno un periodo di 12 mesi dalla data odierna e conseguentemente ha ritenuto appropriato predisporre il bilancio d'esercizio secondo il presupposto della continuità aziendale.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nell'ultima Relazione previsionale aziendale presentata al Comune di Genova (art. 15 Regolamento sui controlli delle società partecipate) è indicato un obiettivo di pareggio per il 2018.

Nei primi mesi del 2018 le condizioni iniziali di budget non hanno registrato variazioni di rilievo. Ad oggi, si confermano le previsioni contenute nel documento "Relazione previsionale aziendale" per il 2018-2020.

Rivalutazione dei beni dell'impresa ai sensi del decreto legge n. 185/2008

La vostra Società non si è avvalsa della facoltà di legge in merito a tale rivalutazione.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

AMT S.p.A.
L' Amministratore Unico
Ing. Marco Beltrami



AZIENDA MOBILITA' E TRASPORTI

Sede in VIA L. MONTALDO 2 - 16137 GENOVA (GE) Capitale sociale Euro 9.291.240,00 i.v.

Bilancio al 31/12/2017

Stato patrimoniale attivo	31/12/2017	31/12/2016
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
(di cui già richiamati)		
B) Immobilizzazioni		
<i>I. Immateriali</i>		
1) Costi di impianto e di ampliamento		
2) Costi di sviluppo		
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	193.824	105.926
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	23.242	3.744
7) Altre ...	35.127.813	37.148.549
	35.344.879	37.258.219
<i>II. Materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati	11.711.609	11.883.323
2) Impianti e macchinario	3.011.710	3.505.195
3) Attrezzature industriali e commerciali	45.785.660	43.215.942
4) Altri beni	1.323.240	864.871
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	1.348.364	2.712.351
	63.180.583	62.181.682
<i>III. Finanziarie</i>		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate	1.464.438	1.464.438
c) imprese controllanti		
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d bis) altre imprese	150.100	150.100
	1.614.538	1.614.538
2) Crediti		
a) Verso imprese controllate		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
b) Verso imprese collegate		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
c) Verso controllanti		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
d) Verso imprese sottoposte al controllo delle		

controllanti			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
d bis) Verso altri			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio	29.068		119.977
		29.068	119.977
		29.068	119.977
3) Altri titoli			
4) Strumenti finanziari derivati attivi			
		1.643.606	1.734.515
Totale immobilizzazioni		100.169.068	101.174.416

C) Attivo circolante*I. Rimanenze*

1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		4.215.285	3.783.587
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			
3) Lavori in corso su ordinazione			
4) Prodotti finiti e merci			
5) Acconti			
		4.215.285	3.783.587

II. Crediti

1) Verso clienti			
- entro l'esercizio	7.856.737		8.691.363
- oltre l'esercizio			
		7.856.737	8.691.363
2) Verso imprese controllate			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
3) Verso imprese collegate			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
4) Verso controllanti			
- entro l'esercizio	28.118.239		24.478.384
- oltre l'esercizio			
		28.118.239	24.478.384
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
5 bis) Per crediti tributari			
- entro l'esercizio	2.464.913		10.720.672
- oltre l'esercizio	4.067.137		4.683.939
		6.532.050	15.404.611
5 ter) Per imposte anticipate			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
5 quater) Verso altri			
- entro l'esercizio	13.502.624		14.274.518
- oltre l'esercizio	152.102		142.287
		13.654.726	14.416.805
		56.161.752	62.991.163

III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

- 1) Partecipazioni in imprese controllate
- 2) Partecipazioni in imprese collegate
- 3) Partecipazioni in imprese controllanti
- 3 bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti
- 4) Altre partecipazioni
- 5) Strumenti finanziari derivati attivi
- 6) Altri titoli
- 7) Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria

IV. Disponibilità liquide

1) Depositi bancari e postali	15.423.450	8.624.016
2) Assegni		
3) Denaro e valori in cassa	608.967	499.867
	16.032.417	9.123.883

Totale attivo circolante	76.409.454	75.898.633
---------------------------------	-------------------	-------------------

D) Ratei e risconti	18.156	2.769.060
----------------------------	---------------	------------------

Totale attivo	176.596.678	179.842.109
----------------------	--------------------	--------------------

Stato patrimoniale passivo	31/12/2017	31/12/2016
-----------------------------------	-------------------	-------------------

A) Patrimonio netto

I. Capitale	9.291.240	11.426.013
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni		17.884.065
III. Riserve di rivalutazione		
IV. Riserva legale	102.867	18.888
V. Riserve statutarie		
<i>VI. Altre riserve</i>		
Riserva straordinaria		
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile		
Riserva azioni (quote) della società controllante		
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni		
Versamenti in conto aumento di capitale		
Versamenti in conto futuro aumento di capitale		
Versamenti in conto capitale		
Versamenti a copertura perdite		
Riserva da riduzione capitale sociale		
Riserva avanzo di fusione		
Riserva per utili su cambi non realizzati		
Riserva da conguaglio utili in corso		
Varie altre riserve		
Fondo contributi in conto capitale (art 55 T.U.)		
Fondi riserve in sospensione di imposta		
Riserve da conferimenti agevolati (legge n. 576/1975)		
Fondi di accantonamento delle plusvalenze di cui all'art. 2 legge n.168/1992		
Riserva fondi previdenziali integrativi ex d.lgs n.		

124/1993

Riserva non distribuibile ex art. 2426
 Riserva per conversione EURO
 Riserva da condono
 Conto personalizzabile
 Conto personalizzabile
 Differenza da arrotondamento all'unità di Euro
 Altre ...

VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo		(20.001.597)
IX. Utile d'esercizio	151.807	190.169
IX. Perdita d'esercizio	0	0
Acconti su dividendi	0	0
Perdita ripianata nell'esercizio	123.431	
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		

Totale patrimonio netto	9.669.345	9.517.538
--------------------------------	------------------	------------------

B) Fondi per rischi e oneri

1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) Fondi per imposte, anche differite	199.241	199.241
3) Strumenti finanziari derivati passivi		
4) Altri	13.381.366	16.791.824

Totale fondi per rischi e oneri	13.580.607	16.991.065
--	-------------------	-------------------

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	35.456.083	40.560.343
--	-------------------	-------------------

D) Debiti

1) <i>Obbligazioni</i>		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
2) <i>Obbligazioni convertibili</i>		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
3) <i>Verso soci per finanziamenti</i>		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
4) <i>Verso banche</i>		
- entro l'esercizio	1.765.532	1.729.504
- oltre l'esercizio	23.520.000	25.200.000
	<u>25.285.532</u>	<u>26.929.504</u>
5) <i>Verso altri finanziatori</i>		

- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
6) Acconti		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
7) Verso fornitori		
- entro l'esercizio	20.723.353	16.057.659
- oltre l'esercizio		
		20.723.353
8) Rappresentati da titoli di credito		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
9) Verso imprese controllate		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
10) Verso imprese collegate		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
11) Verso controllanti		
- entro l'esercizio	16.825	783.281
- oltre l'esercizio		
		16.825
11 bis Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
12) Tributari		
- entro l'esercizio	2.507.496	2.582.768
- oltre l'esercizio		
		2.507.496
13) Verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
- entro l'esercizio	4.269.796	4.278.474
- oltre l'esercizio		
		4.269.796
14) Altri debiti		
- entro l'esercizio	17.955.934	17.257.623
- oltre l'esercizio		
		17.955.934
Totale debiti	70.758.936	67.889.309
E) Ratei e risconti	47.131.707	44.883.854
Totale passivo	176.596.678	179.842.109

Conto economico**31/12/2017****31/12/2016****A) Valore della produzione**

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	57.204.430	56.109.872
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	23.242	
5) <i>Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio</i>		
a) Vari	17.626.823	12.603.786
b) Contributi in conto esercizio	106.518.630	107.969.796
	<u>124.145.453</u>	<u>120.573.582</u>

Totale valore della produzione**181.373.125****176.683.454****B) Costi della produzione**

6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	20.966.338	19.811.378
7) Per servizi	27.030.621	25.136.586
8) Per godimento di beni di terzi	1.740.557	1.928.355
9) <i>Per il personale</i>		
a) Salari e stipendi	81.489.798	81.844.734
b) Oneri sociali	21.791.302	21.718.524
c) Trattamento di fine rapporto	5.495.744	5.506.612
d) Trattamento di quiescenza e simili		
e) Altri costi	<u>6.437.769</u>	<u>2.364.698</u>
	115.214.613	111.434.568
10) <i>Ammortamenti e svalutazioni</i>		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.687.102	2.270.378
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	8.888.597	8.361.514
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	625.000	120.000
	<u>12.200.699</u>	<u>10.751.892</u>
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(431.698)	224.266
12) Accantonamento per rischi	1.875.786	2.708.229
13) Altri accantonamenti		
14) Oneri diversi di gestione	2.348.977	4.263.701

Totale costi della produzione**180.945.893****176.258.975****Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)****427.232****424.479****C) Proventi e oneri finanziari***15) Proventi da partecipazioni*

- da imprese controllate
- da imprese collegate
- da imprese controllanti
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti
- altri

16) *Altri proventi finanziari*

a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
da imprese controllate			
da imprese collegate			
da controllanti			
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
altri ...			
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni			
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
d) Proventi diversi dai precedenti			
da imprese controllate			
da imprese collegate			
da controllanti			
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
altri	6.377		9.724
		6.377	9.724
		6.377	9.724

17) *Interessi e altri oneri finanziari*

verso imprese controllate			
verso imprese collegate			
verso imprese controllanti			
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
altri	281.802		244.034
		281.802	244.034

17 bis) Utili e perdite su cambi

Totale proventi e oneri finanziari	(275.425)	(234.310)
---	------------------	------------------

D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

18) *Rivalutazioni*

a) di partecipazioni			
b) di immobilizzazioni finanziarie (che non costituiscono partecipazioni)			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante (che non costituiscono partecipazioni)			
d) di strumenti finanziari derivati			
e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria			

19) *Svalutazioni*

a) di partecipazioni			
b) di immobilizzazioni finanziarie			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante (che non costituiscono partecipazioni)			
d) di strumenti finanziari derivati			
e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria			

Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
--	--	--

Risultato prima delle imposte (A-B±C±D)	151.807	190.169
--	----------------	----------------

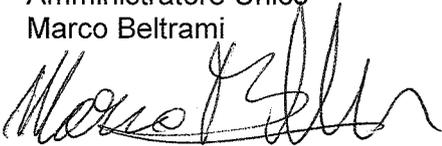
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

- a) Imposte correnti
- b) Imposte di esercizi precedenti
- c) Imposte differite e anticipate
 - imposte differite
 - imposte anticipate

- d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale

21) Utile (Perdita) dell'esercizio	151.807	190.169
---	----------------	----------------

Amministratore Unico
Marco Beltrami



AZIENDA MOBILITA' E TRASPORTI S.p.A.

Sede in VIA LEONARDO MONTALDO 2 - 16137 GENOVA (GE) Capitale sociale Euro 9.291.241,00i.v.

Nota integrativa al bilancio al 31/12/2017**Premessa**

Signori Azionisti,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a **Euro 151.807**. Per quanto attiene il risultato afferente la gestione 2017 ed ai fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio e oltre si fa opportuno rimando alla Relazione sulla Gestione.

La Società adotta per la propria amministrazione e per il controllo il sistema tradizionale di cui agli artt. dal 2380 bis al 2409 septies del codice civile.

Attività svolte

Il "core business" della Società si può così riassumere:

- trasporto pubblico di passeggeri nel territorio del Comune di Genova e attività accessorie (pubblicità, gestione fermate e corsie riservate bus, etc)

Azionariato

Il capitale sociale nel 2017 è stato interamente di proprietà del Comune di Genova (100%) e pari a fine esercizio a euro 9.291.240,00.

Esercizi precedenti

Nel seguente prospetto vengono forniti i dati essenziali dell'ultimo e penultimo bilancio approvato della Vostra Società.

Descrizione	Ultimo bilancio disponibile al 31/12/2016	Ultimo bilancio disponibile al 31/12/2015
STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO		
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni	101.174.416	105.815.133
C) Attivo circolante	75.898.633	83.475.665
D) Ratei e risconti	2.769.060	3.050.478
Totale Attivo	179.842.109	192.341.276
PASSIVO:		
A) Patrimonio Netto:	9.517.538	9.327.364
Capitale sociale	11.426.013	11.426.013

Riserve	17.902.953	17.896.671
Utile (perdite) portate a nuovo	(20.001.597)	(20.120.881)
Utile (perdite) dell'esercizio	190.169	125.561
B) Fondi per rischi e oneri	16.991.065	19.276.223
C) Trattamento di fine rapporto	40.560.343	42.022.808
D) Debiti	67.889.309	81.811.738
E) Ratei e risconti	44.883.854	39.903.141
Totale passivo	179.842.109	192.341.276

CONTO ECONOMICO

A) Valore della produzione	176.683.454	176.996.734
B) Costi della produzione	176.258.975	176.403.293
C) Proventi e oneri finanziari	(234.310)	(235.860)
D) Rettifiche di valore di att. Finanziarie		(20.000)
E) Proventi e oneri straordinari		
Imposte sul reddito dell'esercizio		212.020
Utile (perdita) dell'esercizio	190.169	125.561

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizioAtto di fusione per incorporazione di ATP S.p.A. in AMT S.p.A.

La fusione per incorporazione di ATP S.p.A. in AMT S.p.A., è funzionale ad assicurare una nuova configurazione dei servizi di trasporto nel Bacino Metropolitano di Genova.

Il nuovo assetto societario sarà incentrato su una Società Controllante, l'Azienda Mobilità Trasporti S.p.A. (AMT) che gestirà in via diretta il servizio di trasporto urbano e, in via indiretta, quello extraurbano, mediante la controllata ATP Esercizio s.r.l. Grazie a tale struttura societaria sarà possibile assicurare la direzione ed il coordinamento delle due aree di attività e, quindi, un sistema di governance capace di favorire adeguate scelte strategiche e iniziative industriali e di mercato.

Profili giuridici, formali e di indirizzo del Comune di Genova

Si è fatto riferimento alle Delibere del Consiglio Comunale:

- 61/2017 in materia di "Revisione delle partecipazioni ex art. 24 d.lgs 19/8/2016 n. 175 come modificato dal d.lgs 16/6/2017 n. 100" (Allegato 1) e
- 62/2017 in materia di "Linee di indirizzo per l'ottenimento del contratto di servizio del TPL sul Bacino Unico Metropolitano Genovese secondo il modello dell'in house providing in capo ad un unico gestore pubblico" (Allegato 2).

Nella suddette delibere, oltre alla descrizione delle fonti giuridiche ed i requisiti per l'affidamento in house del servizio di TPL genovese si è stabilito in via prioritaria:

- l'integrazione degli attuali Bacini G Urbano e TG extraurbano;
- il controllo e la regia pubblica di tale integrazione;
- il mandato all'Organo Amministrativo di AMT di procedere alla concentrazione industriale di AMT SPA e ATP SPA al fine di creare un unico gestore pubblico cui affidare il servizio dell'intero bacino metropolitano genovese.

Profili economici dell'operazione

Dal punto di vista economico, l'operazione rappresenta il primo passo verso l'effettiva integrazione del servizio nel bacino metropolitano ed il suo valore va quindi valutato in questa prospettiva strategica.

In coerenza con la già citata Delibera 62/2017, l'incorporazione di ATP SPA in AMT SPA:

- unifica sotto un unico soggetto gli assets immobiliari (e non solo) strumentali al trasporto pubblico nella suddetta area;

- crea un soggetto in grado di gestire con efficacia il servizio di TPL in un'area geograficamente articolata come quella della città metropolitana.
- pone le basi per possibili sinergie ed economie industriali di scala

Infatti, nessuna delle aziende pubbliche oggi operanti possiede le caratteristiche tecniche per poter gestire in autonomia il servizio su base metropolitana, rendendosi a tal fine necessaria una integrazione tra le due realtà societarie particolarmente in termini di:

- know-how in merito alla gestione di diverse tipologie di servizio;
- parco mezzi e altri asset patrimoniali funzionali al servizio;
- organizzazione del lavoro, con specifico riferimento alla erogazione del servizio e ai processi manutentivi.

Questa integrazione, che tiene anche conto del previsto progetto di "in house providing" delle due aziende, consentirà di :

- rivedere la rete di trasporto AMT + ATP con l'obiettivo di migliorare le possibilità di interscambio tra i vettori dei servizi urbani ed extraurbani, in relazione alla matrice "origine-destinazione" degli spostamenti da e verso i due bacini, con sviluppi sempre più efficaci ed efficienti, anche in relazione al piano degli investimenti in mezzi a maggiore capacità di trasporto su gomma e su ferro. Da tale riorganizzazione può discendere, nel medio termine, un' economia di risorse a parità di collegamenti offerti;
- ridefinire le politiche tariffarie, che terranno necessariamente conto anche degli sviluppi della bigliettazione elettronica, potranno rispondere ad una sempre maggiore integrazione tra i vettori con una conseguente maggior facilità di accesso ai servizi da parte dei clienti dei due bacini ed un maggior utilizzo da parte degli stessi dei mezzi AMT, e in ogni caso un miglior servizio;
- integrare ed accentrare i servizi di supporto (amministrazione, vendita, sistemi informativi, etc.) e facilitare, sempre nel medio termine, la realizzazione di economie di scala sui costi indiretti.

A seguito della suddetta fusione per incorporazione della ATP S.p.A in AMT S.p.A. (atto di fusione del 28/2/2018), il Capitale sociale risulta così suddiviso:

soci	n. azioni	valore in euro	%
Città Metropolitana di Genova	33.034	1.387.428,00	12,87%
Comune di Rapallo	529	22.218,00	0,21%
Comune di Santa Margherita Ligure	262	11.004,00	0,10%
Comune di Chiavari	667	28.014,00	0,26%
Comune di Lavagna	301	12.642,00	0,12%
Provincia di La Spezia	245	10.290,00	0,10%
Comune di Sestri Levante	510	21.420,00	0,20%
Comune di Genova	221.220	9.291.240,00	86,16%
Totale	256.768	10.784.256,00	100%

Nuovo contratto di servizio urbano con la Città Metropolitana

Si rinvia a quanto descritto nel paragrafo sulla continuità aziendale.

Protocollo di intesa sostitutivo per l'attuazione dell'art. 28 bis della l.r. 33/2013 in conseguenza delle modifiche intervenute con l'art. 1 della l.r. 27/2017

In data 6/3/2018 la società ha sottoscritto con Filse l'accordo che prevede la copertura fino a 5.9M€ degli "ammortamenti non sterilizzati" ai sensi del nuovo articolo 28 bis legge Regione Liguria 33/2013. La quota imputata a ricavo nel presente esercizio è pari a 3.4M€ mentre la quota 2018 pari a 2.5M€ è stata rinviata al 2018 e verrà rendicontata nel prossimo esercizio.

Proroga della integrazione tariffaria con Trenitalia

L'assemblea ordinaria del 19/2/2018 ha dato mandato alla Società di valutare l'introduzione di nuove tariffe avviando parallelamente contatti con Trenitalia al fine di valutare una nuova modalità di accordo.

Criteri di formazione

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017 è stato redatto in conformità alla normativa del codice civile, interpretata ed integrata dai principi e criteri contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

Il bilancio d'esercizio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario (preparati in conformità agli schemi rispettivamente di cui agli artt. 2424, 2424 bis c.c., agli artt. 2425 e 2425 bis c.c. e all'art. 2425 ter del codice civile) e dalla presente nota integrativa.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dagli artt. 2427 e 2427 bis del codice civile, da altre disposizioni del codice civile in materia di bilancio e da altre leggi precedenti. Inoltre, in essa sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione la più trasparente e completa, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono esposti, ai fini comparativi, i valori del bilancio al 31 dicembre 2016. Il raffronto con i dati risultanti dal Bilancio dell'esercizio precedente è effettuato su basi di comparabilità tra poste omogenee. Qualora, per motivi di maggiore chiarezza o precisione, si renda necessario adottare differenti metodi di aggregazione, vengono correlativamente riclassificati i dati dell'esercizio precedente al fine di garantire l'omogeneità di comparazione. Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico esprimono valori arrotondati all'unità di Euro.

Il bilancio al 31 dicembre 2017 è stato sottoposto a revisione da parte della Società Deloitte & Touche S.p.A..

Criteri di valutazione

I principi contabili di seguito riportati sono stati adeguati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte alle norme del codice civile dal D.lgs. 139/2015, che ha recepito in Italia la Direttiva contabile 34/2013/UE. In particolare, i principi contabili nazionali sono stati riformulati dall'OIC nella versione emessa il 22 dicembre 2016.

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017 in osservanza dell'art. 2426 del codice civile e dei citati principi contabili sono riportati di seguito.

Continuità aziendale

La valutazione delle voci è stata effettuata secondo il principio generale della prudenza e della competenza economica e nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato, oltre a quella della prevalenza della sostanza sulla forma (obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali) introdotta dal Decreto Legislativo n. 6 del 2003. L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In merito alla continuità aziendale, come ampiamente illustrato nella Relazione sulla Gestione, cui si rimanda, e con specifico riferimento all'andamento della gestione operativa e alla sua prevedibile evoluzione, sulla base del contratto di servizio e delle integrazioni di compenso previste ed incluse nel bilancio di previsione Comunale e sulla base della Relazione Previsionale Aziendale per il periodo 2018-2020, si ritiene sussistano le condizioni necessarie e le risorse adeguate per continuare la propria esistenza operativa in un prevedibile futuro. Poiché la Società ha operato nel 2017 in base ad un obbligo di servizio ex lege, ed opera attualmente in base ad un contratto con scadenza 3 dicembre 2019, l'applicazione dei principi contabili ordinari e non di liquidazione è basata sul presupposto che nell'eventualità dell'assegnazione del servizio ad altro soggetto, la Società dovrà cedere l'intero ramo d'azienda a valori non inferiori ai valori contabili come peraltro confermato dalle norme di legge.

L'Amministratore Unico, pertanto, ritiene di poter adottare il presupposto della continuità aziendale nella predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2017.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e si riferiscono a costi aventi comprovata utilità pluriennale. Il costo delle immobilizzazioni viene sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

L'immobilizzazione immateriale che, alla data di chiusura dell'esercizio, risulti durevolmente di valore inferiore a quello determinato tramite il processo di ammortamento viene corrispondentemente svalutata; tale svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi qualora vengano meno i presupposti che avevano condotto alla rilevazione.

I costi di impianto sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale e sono ammortizzati in un periodo di cinque esercizi.

In generale le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate in un periodo massimo di cinque anni o lungo la durata del contratto nel caso di migliorie su beni di terzi.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo storico di acquisizione, maggiorato dei costi accessori di diretta imputazione. Tali beni sono esposti nell'attivo di bilancio al netto dei relativi fondi di ammortamento. Gli ammortamenti sono operati in modo sistematico e costante in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del cespite in conformità alla disposizione contenuta nell'art. 2426 comma 1 n. 2 del Codice Civile, in particolare i coefficienti di ammortamento utilizzati sono rappresentativi della vita economico – tecnica stimata dei cespiti.

Le immobilizzazioni in corso di costruzione sono state iscritte per l'importo dei costi sostenuti al 31 dicembre 2017.

L'immobilizzazione che, alla data di chiusura dell'esercizio, risulti durevolmente di valore inferiore viene iscritta a tale minor valore; tale valore viene mantenuto in bilancio fino a quando sussistano i motivi della rettifica.

I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di un'immobilizzazione materiale sono capitalizzabili se producono un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva, sicurezza o vita utile. Se tali costi non producono questi effetti, sono trattati come manutenzione ordinaria e addebitati al conto economico.

Le immobilizzazioni, se acquisite mediante contratti di leasing finanziario, sono iscritte adottando il criterio patrimoniale di rilevazione, conformemente alla vigente legislazione ad ai principi contabili redatti dall' OIC. I canoni di leasing, comprensivi della quota capitale e della quota interessi sono, qualora esistenti, imputati a conto economico quali costi della produzione per il godimento di beni di terzi e l'iscrizione del bene tra le immobilizzazioni avviene solo all'atto del riscatto. Gli impegni nei confronti dei concedenti, per l'importo dei canoni ancora da pagare oltre a quello costituito dal prezzo di riscatto del bene, sono indicati tra gli impegni. Nella nota integrativa vengono fornite le informazioni previste dalla normativa, tra cui gli effetti che si sarebbero avuti con l'applicazione ai contratti di leasing della metodologia finanziaria.

I contributi in conto impianti sono rilevati nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo siano soddisfatte e che i contributi saranno erogati. Essi sono portati indirettamente a riduzione del costo in quanto imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi", e sono portati a riduzione del costo delle immobilizzazioni materiali a cui si riferiscono.

Ammortamento delle Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni sono state ammortizzate in quote costanti. Le aliquote di ammortamento sono le stesse applicate nell'esercizio 2016, in quanto congrue con la vita utile dei cespiti e convalidate da valutazioni degli uffici tecnici di AMT. Tali aliquote sono ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene.

In particolare le rimesse urbane, acquistate da SPIM nel corso dell'esercizio, in relazione alle particolari modalità di acquisizione, cioè trasferimento della proprietà, progressiva con il pagamento del debito, ma con passaggio immediato in capo ad AMT dei rischi relativi agli immobili, compresi quelli di perimento, e della piena disponibilità degli stessi, sono appostate tra le immobilizzazioni immateriali e ammortizzate, per la sola parte attribuita al fabbricato industriale, per un diciannovesimo del valore (sulla base della durata del finanziamento ipotecario accollato). La parte attribuita al terreno è stata valorizzata in seguito a perizia interna e non ammortizzata.

Immobilizzazioni Finanziarie

Le partecipazioni sono iscritte al valore di conferimento, di acquisto o di sottoscrizione. Tale valore viene proporzionalmente ridotto in presenza di perdite durevoli e ripristinato qualora venissero meno i presupposti che avevano indotto la precedente svalutazione.

Qualora la perdita di valore determini una posizione di deficit patrimoniale della partecipata, la svalutazione viene riflessa in bilancio con la costituzione di un fondo svalutazione partecipazioni iscritto alla voce "Fondi per rischi ed oneri".

Il metodo del costo presuppone che il valore di iscrizione in bilancio sia determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori. Il valore di carico della partecipazione, quando venga rilevata l'esistenza di una perdita durevole di valore, viene ridotto al suo minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all'economia della partecipante.

Rimanenze

Le rimanenze finali, relative principalmente a ricambi della linea metropolitana e dei bus, al vestiario, ai carburanti per trazione, sono state valutate al costo (calcolato con il metodo del costo medio ponderato per periodi giornalieri), risultando lo stesso inferiore al costo di acquisizione praticato sul mercato. Per fronteggiare rischi di obsolescenza viene, eventualmente, accantonato un apposito fondo rischi iscritto a diretta diminuzione del valore delle rimanenze stesse.

Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

Il valore dei crediti, come sopra determinato, è rettificato, ove necessario, da un apposito fondo svalutazione, esposto a diretta diminuzione del valore dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo. L'importo della svalutazione alla data di bilancio è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare.

L'importo della eventuale svalutazione è rilevato nel conto economico.

I crediti ceduti a seguito di operazioni di factoring sono eliminati dallo stato patrimoniale solamente se ceduti pro-soluto, e se sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. I crediti ceduti pro-solvendo, o comunque senza che vi sia stato il trasferimento di tutti i rischi, rimangono iscritti nel bilancio ed una passività finanziaria di pari importo è iscritta nel passivo a fronte dell'anticipazione ricevuta.

Disponibilità liquide

Sono iscritte al valore nominale e sono rappresentate dalla liquidità esistente nelle casse sociali e presso istituti di credito alla data di chiusura del bilancio. Non vengono effettuate compensazioni tra i conti bancari attivi e quelli passivi.

Debiti

I debiti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato ai debiti qualora i suoi effetti risultino irrilevanti. Gli effetti sono considerati irrilevanti per i debiti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

I debiti per ferie maturate dai dipendenti e per retribuzioni differite, comprensivi di quanto dovuto agli enti previdenziali, sono stanziati sulla base dell'ammontare che si dovrebbe corrispondere nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro alla data del bilancio.

Ratei e dei Risconti

Sono determinati rispettando il criterio della competenza temporale e si riferiscono esclusivamente a quote di costi e ricavi comuni a più esercizi variabili in ragione del tempo.

Tra i ratei attivi sono iscritti i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e tra i risconti attivi sono iscritti i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi futuri. La voce ratei passivi include i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e la voce risconti passivi include i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Fondi Rischi

I fondi per rischi e oneri sono destinati a fronteggiare passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali, tuttavia, l'ammontare o la data di sopravvenienza sono indeterminati alla chiusura dell'esercizio. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Le passività potenziali sono rilevate in bilancio ed iscritte nei fondi quando la loro manifestazione è ritenuta probabile e quando è stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Nella valutazione dell'onere sono rispettati i generali postulati della prudenza e della competenza economica, postulati che, al contrario, non ammettono la costituzione di fondi rischi generici o privi di giustificazione economica.

Gli eventuali rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile o per i quali non è possibile alcuna oggettiva previsione dell'onere scaturente sono indicati in Nota Integrativa senza procedere allo stanziamento di fondi per rischi ed oneri.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D). Tutte le volte in cui non è attuabile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del conto economico.

Si tiene conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Non si tiene conto dei rischi la cui probabilità di manifestazione appare remota.

Fondo trattamento di fine rapporto

Il TFR copre le spettanze da corrispondere in relazione agli impegni maturati alla data di chiusura dell'esercizio a favore dei dipendenti, in applicazione delle leggi, dei contratti di lavoro e di eventuali accordi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione per norma di legge. Al riguardo si segnala che in seguito all'entrata in vigore della Legge 296 del 27 dicembre 2006 e ai decreti successivi di regolamentazione ed esecuzione che hanno riformato la destinazione del TFR dei dipendenti, i dipendenti hanno avuto la possibilità di scegliere la destinazione del TFR maturato a partire dal 1 gennaio 2007. Di conseguenza il TFR maturato fino al 31 dicembre 2006 è accantonato presso la Società e la quota maturata a partire dal 1 gennaio 2007 è versata periodicamente a favore del fondo tesoreria INPS o presso fondi di previdenza complementare. Pertanto il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto:

- delle liquidazioni avvenute nell'anno per cessazione del rapporto di lavoro;
- degli anticipi corrisposti;
- del Fondo Garanzia INPS (0,50% sulle retribuzioni imponibili mensili) posto per legge a carico del TFR dei dipendenti;
- di quanto versato al fondo tesoreria INPS o ai fondi di previdenza complementare.

Le quote maturande a partire dal 1° gennaio 2007 continuano a trovare rappresentazione economica nella voce B9 c) "Trattamento di fine rapporto". A livello patrimoniale la voce C "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato" rappresenta il residuo del fondo esistente al 31 dicembre 2006, nella voce D13 "Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale" figura il debito maturato al 31 dicembre relativo alle quote di Trattamento di fine rapporto ancora da versare ai fondi pensione e agli enti previdenziali.

Riconoscimento dei costi e dei ricavi

La determinazione dei costi e dei ricavi è stata effettuata nel rispetto della competenza, sulla base degli oggettivi elementi di valutazione disponibili al momento della redazione del bilancio.

In particolare, per quanto riguarda i ricavi da bigliettazione si assume che la competenza sia correlata al momento della vendita del biglietto non essendo disponibili sistemi per collegare la vendita del biglietto e degli abbonamenti alla fruizione del servizio. I ricavi per abbonamenti annuali sono invece calcolati sui giorni effettivi di durata dell'abbonamento stesso.

Al momento dell'iscrizione, i costi della produzione sono rilevati al valore nominale, nel rispetto del principio della competenza, al netto di resi, sconti, abbuoni, premi e imposte direttamente connesse con gli acquisti. Il rispetto del principio della competenza corrisponde alla necessità di operare una stima al fine dello stanziamento per fatture da ricevere.

I contributi in conto esercizio sono stati iscritti a conto economico secondo il principio della competenza.

I contributi in conto impianti della Regione Liguria in conto legge 6/82, legge 422/97 e legge 297/78 e i contributi in conto capitale ottenuti dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti nonché quelli del Comune di Genova, accreditati al conto economico in funzione degli ammortamenti delle immobilizzazioni a cui si riferiscono, sono stati classificati a conto economico negli "Altri Ricavi e Proventi" (A5) del Valore della Produzione.

Imposte dell'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Nella valutazione del carico fiscale sono stati esaminati anche gli aspetti derivanti dall'applicazione del Principio contabile n. 25 verificando l'eventuale necessità di stanziamento di imposte differite sulle differenze di natura temporanea tra il risultato imponibile ai fini fiscali e quello risultante dal bilancio redatto secondo le norme di legge. Le imposte correnti (Irap e Ires) sono accantonate secondo le aliquote e le norme vigenti, in base ad una realistica previsione della base imponibile, tenendo conto delle eventuali esenzioni.

Altre Informazioni

Uso di stime

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo di informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive e sono basate sull'esperienza.

Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori di bilancio potranno differire a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali stime per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive sono state utilizzate, tra l'altro, per:

- gli accantonamenti per fondi rischi per contenziosi;
- gli accantonamenti per fondi rischi per il rinnovo del CCNL (contratto nazionale autoferrotranvieri);
- la determinazione del fondo svalutazione crediti.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico nel periodo in cui la variazione è avvenuta.

Bilancio Consolidato

In assenza di partecipazioni di controllo, la Società non ha predisposto il bilancio consolidato.

Comparabilità di bilancio

Ai fini di comparare il bilancio al 31 dicembre 2017 con quello al 31 dicembre 2016 sono state effettuate, se necessario, alcune riclassifiche meglio dettagliate nel prosieguo della Nota Integrativa.

Dati sull'occupazione

L'organico puntuale al 31/12/2017, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Dirigenti	7	6	1
Quadri	28	29	(1)
Impiegati	274	262	12
Operai	329	330	(1)
Altri	1.600	1.624	(24)
Totale	2.238	2.251	(13)

Di cui 17 distaccati sindacali

L'organico medio aziendale nel 2017 è stato di 2.216 addetti (rispetto a 2.252 del 2016) di cui: 6 dirigenti, 28 quadri, 260 impiegati, 77 graduati, 1.413 personale di guida, 322 operai, 93 ausiliari e 17 distacchi sindacali.

Attività**A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti**

Non presenti.

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
35.344.879	37.258.219	(1.913.340)

Movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo			105.926			3.744	37.148.549	37.258.219
Rivalutazioni								
Ammortamenti (Fondo ammortamento)								
Svalutazioni								
Valore di bilancio			105.926			3.744	37.148.549	37.258.219
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni			209.715			23.242	544.549	777.506
Riclassifiche (del valore di bilancio)								
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)						3.744		3.744
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio								
Ammortamento dell'esercizio			121.817				2.565.285	2.687.102
Svalutazioni effettuate nell'esercizio								
Altre variazioni								
Totale variazioni			87.898			19.498	(2.020.736)	(1.913.340)
Valore di fine esercizio								
Costo			11.324.940			23.242	54.046.282	65.394.464
Rivalutazioni								
Ammortamenti (Fondo ammortamento)			11.131.116				18.918.469	30.049.585
Svalutazioni								
Valore di bilancio			193.824			23.242	35.127.813	35.344.879

I "diritti di brevetti industriali e di utilizzo di opere dell'ingegno" sono costituiti esclusivamente da software (aliquota ammortamento 20%).

Le "Altre Immobilizzazioni immateriali" sono costituite da:

- spese incrementative su beni di terzi (aliquota ammortamento 20%) con valore netto a fine esercizio pari ad euro 2.831.278 relative a costi capitalizzati sui beni non proprietà di AMT quali la linea metropolitana e la Ferrovia Genova - Casella;
- rimesse urbane, acquistate da SPIM nel corso del 2013 e appostate tra le immobilizzazioni immateriali in relazione alle particolari modalità di acquisizione (trasferimento della proprietà progressiva con il pagamento del debito, ma con passaggio immediato in capo ad AMT dei rischi

relativi agli immobili, compresi quelli di perimento), sono ammortizzate, per la sola parte attribuita al fabbricato industriale, per un 1/19 del loro valore sulla base della durata del finanziamento ipotecario bancario accollato.

Precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni

Non si è proceduto ad effettuare nè rivalutazioni nè svalutazioni.

Svalutazioni e ripristini di valore effettuate nel corso dell'anno

Non effettuati.

Costi di impianto e ampliamento

Non sono stati capitalizzati "Costi di impianto e di ampliamento".

Costi di sviluppo

Nell'esercizio sono stati capitalizzati "Costi di ricerca e sviluppo" per euro 23.242.

Totale rivalutazioni immobilizzazioni immateriali alla fine dell'esercizio

Non si è proceduto ad effettuare alcuna rivalutazione.

II. Immobilizzazioni materiali

	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
	63.180.583	62.181.682	998.901

Movimentazioni delle Immobilizzazioni materiali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	11.883.323	3.505.195	43.215.942	864.871	2.712.351	62.181.682
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)						
Svalutazioni						
Valore di bilancio	11.883.323	3.505.195	43.215.942	864.871	2.712.351	62.181.682
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	185.028	176.534	10.035.910	854.142	540.073	11.791.687
Riclassifiche (del valore di bilancio)						
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)			8.978.560	37.309	1.904.060	10.919.929
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio						
Ammortamento	356.742	670.019	7.466.062	395.773		8.888.597

dell'esercizio						
Svalutazioni effettuate nell'esercizio						
Altre variazioni			8.978.430	37.309		9.015.739
Totale variazioni	(171.714)	(493.485)	2.569.718	458.369	(1.363.987)	998.901
Valore di fine esercizio						
Costo	17.257.018	11.165.830	199.705.527	14.804.115	1.348.364	244.280.854
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.545.409	8.154.120	153.919.867	13.480.875		181.100.271
Svalutazioni						
Valore di bilancio	11.711.609	3.011.710	45.785.660	1.323.240	1.348.364	63.180.583

Terreni e fabbricati

Il valore dei terreni è stato scorporato dal valore del relativo fabbricato sulla base di apposita perizia effettuata negli esercizi precedenti.

dettaglio:

descrizione	valore	aliquota di ammortamento
TERRENI E FABBRICATI CIVILI	8.429.007	0% - 4,00%
FABBRICATI INDUSTRIALI	8.261.793	4,00%
COSTRUZIONI LEGGERE	566.219	5,00%
FONDO AMMORTAMENTO FABBRICATI INDUSTRIALI	-5.212.907	
FONDO AMMORTAMENTO COSTRUZIONI LEGGERE	-264.897	
FONDO AMMORTAMENTO FABBRICATI CIVILI	-67.605	
totale	11.711.609	

Impianti e macchinario

dettaglio:

descrizione	valore	aliquota di ammortamento
BINARI	42.452	5,00%
PALI METALLICI	174.760	2,50%
ALTRE OPERE D'ARTE SOTTOSTAZIONI	2.479.161	5,75%
ALTRE OPERE D'ARTE RETE AEREA	3.212.909	5,75%
OPERE D'ARTE FISSE	1.238	2,00%
IMPIANTI FISSI	5.255.310	10,00%
FONDO AMMORTAMENTO BINARI	-12.702	
FONDO AMMORTAMENTO PALI METALLICI	-43.619	
FONDO AMMORTAMENTO OPERE D'ARTE SOTTOSTAZIONI	-1.809.269	
FONDO AMMORTAMENTO OPERE D'ARTE FISSE	-1.238	
FONDO AMMORTAMENTO IMPIANTI FISSI	-4.182.810	
FONDO AMMORTAMENTO RETE AEREA	-2.104.483	
totale	3.011.710	

Attrezzature industriali e commerciali

dettaglio:

descrizione	valore	aliquota di ammortamento
MATERIALE MOBILE IMPIANTI A CAVO	4.191.797	7,50%
OFFICINA MECCANICA	2.595.050	10,00%
MATERIALE ROTABILE TRANV. FERROV.	301.023	3,75%
MOTRICI IN GENERE	14.031.748	4%-6%-10%
AUTOBUS LINEA	160.254.836	8,33%
MATERIALE MOBILE FILOVIARIO	12.397.253	7,50%
PONTI RADIO CIRC. A.F. AMPLIFICATORI	1.998.717	15,00%
EMETTITRICI E OBLITERATRICI	1.612.697	10,00%
APPARATI TELESORVEGLIANZA	1.764.423	20,00%
BENI E ATTREZZATURA VARIA	557.983	100,00%
FONDO AMMORTAMENTO MATER. MOBILE IMPIANTI A CAVO	-1.441.152	
FONDO AMMORTAMENTO OFFICINA MECCANICA	-1.604.186	
FONDO AMMORTAMENTO MATER. ROTAB. TRAMV. E FERROV.	-151.392	
FONDO AMMORTAMENTO MOTRICI	-7.139.974	
FONDO AMMORTAMENTO AUTOBUS LINEA	-129.190.168	
FONDO AMMORTAMENTO MATERIALE FILOVIARIO	-8.942.175	
FONDO AMMORTAMENTO PONTI RADIO CIRC. A.F. AMP.	-1.984.820	
FONDO AMMORTAMENTO EMETTITRICI E OBLITERATRICI	-1.384.294	
FONDO AMMORTAMENTO APPARATI TELESORVEGLIANZA	-1.523.723	
FONDO AMMORTAMENTO BENI E ATTREZZ VARIA	-557.983	
totale	45.785.660	

Altri beni

dettaglio:

descrizione	valore	aliquota di ammortamento
AUTOVEICOLI DA TRASPORTO	565.620	20,00%
AUTOVETTURE MOTOVEICOLI E SIMILI	103.100	25,00%
MOBILI E MACCHINE ORDINARIE D'UFFICIO	2.411.412	12,00%
MACCHINE UFFICIO ELETTRONICHE, CALCOLATORI	11.723.983	20,00%
FONDO AMMORTAMENTO AUTOVEICOLI DA TRASPORTO	-492.170	
FONDO AMMORTAMENTO AUTOVETTURE, MOTOVEICOLI	-92.569	
FONDO AMMORTAMENTO MACCHINE ORDINARIE UFFICIO	-2.304.756	
FONDO AMMORTAMENTO MACCHINE ELETTRONICHE	-10.591.380	
totale	1.323.240	

Immobilizzazioni in corso e acconti

descrizione	31/12/17
REVISIONI STRAORDINARIE FERROVIA GENOVA CASELLA	628.387
NUOVA OFFICINA FERROVIA GENOVA CASELLA	170.306
REVISIONE CARRELLI VEICOLI METRO	235.840
REVISIONE ELETTRIMOTRICE FERROVIA GRANAROLO	142.952

ACQUISTO NUOVI AUTOBUS NON ANCORA IN ESERCIZIO	
ACQUISTO AUTOBUS USATI NON ANCORA IN ESERCIZIO	
VARIE	170.879
totale	1.348.364

Svalutazioni e ripristino di valore effettuate nel corso dell'anno

Non sono state effettuate svalutazioni né ripristini di valore.

Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio

Non sono state effettuate rivalutazioni.

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai conti iscritti all'attivo.

Contributi in conto impianti

Iscritti nel passivo tra i risconti (o tra i debiti se il cespite non fosse ancora entrato in funzione), rappresentano la quota finanziata, al netto delle risorse proprie aziendali, degli investimenti. La quota di ammortamento afferente tali contributi viene imputata a conto economico (A5) sulla base del periodo di ammortamento del cespite di riferimento. Il totale imputato a conto economico è pari a euro **7.242.813**.

Dettaglio leggi Regione Liguria 6/82, 62/2009 e successive

legge regionale 6/82 e legge 62/2009 e successive	terreni e fabbricati	sottostazioni	rete aerea	impianti fissi	software	impianti a cavo	autobus	filobus	ponti radio	hardware e arredi	Totale
costo storico al 31/12/2016	84.207	136.591	2.730.559	91.412	336.180	723.654	99.499.384	4.058.196	397.073	2.065.024	110.122.280
ammortamento 31/12/2016	5.614	4.199	262.668	0	0	38.331	2.819.906	276.476	0	0	3.407.192
ammort. cumulato al 31/12/2016	30.876	100.903	1.444.672	91.412	336.180	281.202	82.992.389	2.721.895	397.073	2.065.024	90.461.626
valore netto al 31/12/2016	53.331	35.689	1.285.887	0	0	442.452	16.506.994	1.336.301	0	0	19.660.653
incrementi 31/12/2017							3.676.000				3.676.000
decrementi 31/12/2017							5.393.781				5.393.781
riclassifiche costo storico											0
riclassifiche fondo ammortamento											0
svalutazioni											0

rivalutazioni												0
storni di fondi ammortamento							5.393.781					5.393.781
costo storico al 31/12/2017	84.207	136.591	2.730.559	91.412	336.180	723.654	97.781.603	4.058.196	397.073	2.065.024		108.404.500
ammortamento 31/12/2017	5.614	4.199	203.493			22.690	3.210.680	276.476				3.723.152
ammort. cumulato al 31/12/2017	36.490	105.101	1.648.166	91.412	336.180	303.892	80.809.289	2.998.371	397.073	2.065.024		88.790.998
valore netto al 31/12/2017	47.718	31.490	1.082.394	0	0	419.762	16.972.314	1.059.825	0	0		19.613.502

Dettaglio contributi Regione Liguria legge 297/78 e 422/97 (Ferrovia Genova – Casella e autobus)

Contributi regionali su Ferrovia Genova Casella	migliorie su beni di terzi	impianti fissi	attrezzatura di officina	autobus	Totale
costo storico al 31/12/2016	7.527.910	27.490	15.900		7.571.300
ammortamento 31/12/2016	1.210.454	5.498	795		1.216.747
ammort. cumulato al 31/12/2016	3.725.827	13.745	795		3.740.367
valore netto al 31/12/2016	3.802.083	13.745	15.105		3.830.933
incrementi 31/12/2017	74.233			3.032.387	3.106.620
decrementi 31/12/2017	1.367				1.367
riclassifiche costo storico					0
riclassifiche fondo ammortamento					0
svalutazioni					0
rivalutazioni					0
storni di fondi ammortamento	1.367				1.367
costo storico al 31/12/2017	7.600.776	27.490	15.900	3.032.387	10.676.553
ammortamento 31/12/2017	1.539.500	5.498	1.590	126.349	1.672.938
ammort. cumulato al 31/12/2017	5.263.961	19.243	2.385	126.349	5.411.938
valore netto al 31/12/2017	2.336.815	8.247	13.515	2.906.038	5.264.615

Dettaglio contributi del Comune di Genova

Contributi Comunali	software	fabbricati	impianti fissi	hardware	Totale
costo storico al 31/12/2016	325.000	276.586	120.000	991.221	1.712.807
ammortamento 31/12/2016	65.000	18.439	12.000	198.244	293.683
ammort. cumulato al 31/12/2016	260.000	80.179	19.017	889.647	1.248.842
valore netto al 31/12/2016	65.000	196.407	100.983	101.574	463.964

incrementi 31/12/2017					0
decrementi 31/12/2017		16.710			16.710
riclassifiche costo storico					0
riclassifiche fondo ammortamento					0
svalutazioni					0
rivalutazioni					0
storni di fondi ammortamento		4.844			4.844
costo storico al 31/12/2017	325.000	259.876	120.000	991.221	1.696.096
ammortamento 31/12/2017	65.000	17.325	12.000	101.574	195.899
ammort. cumulato al 31/12/2017	325.000	92.660	31.017	991.221	1.439.897
valore netto al 31/12/2017	0	167.216	88.983	0	256.199

Dettaglio contributi del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Contributi ministeriali su filobus 18 metri	filobus	autobus	Migliorie su beni di terzi
costo storico al 31/12/2016	5.530.685	12.468.770	6.549.418
ammortamento 31/12/2016	414.801	1.014.231	926
ammort. cumulato al 31/12/2016	3.525.812	6.015.265	6.549.418
valore netto al 31/12/2016	2.004.873	6.453.505	0
incrementi 31/12/2017			
decrementi 31/12/2017			
riclassifiche costo storico			
riclassifiche fondo ammortamento			
svalutazioni			
rivalutazioni			
storni di fondi ammortamento			
costo storico al 31/12/2017	5.530.685	12.468.770	6.549.418
ammortamento 31/12/2017	414.801	1.039.064	
ammort. cumulato al 31/12/2017	3.940.613	7.054.329	6.549.418
valore netto al 31/12/2017	1.590.072	5.414.441	0

Dettaglio Delibera 774/2017 Giunta Regione Liguria

	Software	migliorie su beni di terzi	fabbricati industriali	impianti fissi	attrezzatura officina	autobus	hardware	telesorveglianza	Totale AMT
costo storico al 31/12/2016	-	-	-	-	-	-	-	-	-
ammortamento 31/12/2016	-	-	-	-	-	-	-	-	-
ammort. cumulato al 31/12/2016	-	-	-	-	-	-	-	-	-
valore netto al 31/12/2016	-	-	-	-	-	-	-	-	-
incrementi 31/12/2017	91.519	361.006	146.047	144.922	105.840	1.799.110	346.624	174.705	3.169.772
decrementi 31/12/2017	-	-	-	-	-	-	-	-	-
riclassifiche costo storico	-	-	-	-	-	-	-	-	-
riclassifiche fondo ammortamento	-	-	-	-	-	-	-	-	-
svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
storni di fondi ammortamento	-	-	-	-	-	-	-	-	-
costo storico al 31/12/2017	91.519	361.006	146.047	144.922	105.840	1.799.110	346.624	174.705	3.169.772
ammortamento 31/12/2017	18.304	36.101	2.921	7.246	5.292	74.963	34.662	17.471	196.959

ammort. cumulato al 31/12/2017	18.304	36.101	2.921	7.246	5.292	74.963	34.662	17.471	196.959
valore netto al 31/12/2017	73.215	324.905	143.126	137.676	100.548	1.724.147	311.962	157.235	2.972.813

III. Immobilizzazioni finanziarie

Nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per valore superiori al loro "fair value".

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
1.643.606	1.734.515	(90.909)

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio								
Costo		1.464.438			150.100	1.614.538		
Rivalutazioni								
Svalutazioni								
Valore di bilancio		1.464.438			150.100	1.614.538		
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni								
Riclassifiche (del valore di bilancio)								
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)								
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio								
Svalutazioni effettuate nell'esercizio								
Altre variazioni								
Totale variazioni								
Valore di fine esercizio								
Costo		1.464.438			150.100	1.614.538		

Partecipazioni

Le Partecipazioni in "imprese collegate" al 31/12/2017 sono costituite:

- dal 45,63% nella società ATP S.p.A. con sede in Carasco, con capitale sociale pari ad euro 1.721.064, che gestisce il servizio di trasporto pubblico nel bacino extraurbano di Genova a mezzo della sua controllata (al 51,24%) ATP esercizio S.r.l. In data 28/2/2018 si è provveduto alla stipula dell'atto di fusione per incorporazione di tale società in AMT S.p.A.

Le Partecipazioni in "Altre imprese" al 31/12/2017 sono costituite:

- dal 10% nella società ATC Esercizio S.p.A. con sede in Via del Canaletto 100, La Spezia con capitale sociale pari ad euro 3.500.000,00 suddiviso in azioni da 1 euro cadauna, che gestisce il servizio di trasporto pubblico nel bacino di La Spezia. A seguito di indirizzo dell'azionista Comune di Genova tale partecipazione sarà dimessa ai sensi del D.lgs175/2016.
- dalla partecipazione nel Consorzio Movincom S.c.r.l. senza scopo di lucro con sede in via Bertola, 34 Torino con Capitale sociale pari ad euro 100.000. AMT è Socio Standard con una quota di capitale sociale del Consorzio di nominali euro 100,00.

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente o indirettamente per le imprese controllate, collegate (articolo 2427, primo comma, n.5, C.c.).

Imprese controllate

Non presenti.

Imprese collegate

Denominazione	Città o Stato Estero	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ Perdita	% Poss.	Valore bilancio	Riserve di utili/capitale soggette a restituzioni o vincoli o in sospensione d'imposta	Fair Value
ATP SPA (dato al 30/9/2017)	ITALIA	1.721.064	2.776.448	218.820	45,63	1.464.438		

Altre imprese

Denominazione	Città o Stato Estero	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ Perdita	% Poss	Valore bilancio	Riserve di utili/capitale soggette a restituzioni o vincoli o in sospensione d'imposta	Fair Value
ATC ESERCIZIO LA SPEZIA (progetto di bilancio)	ITALIA	3.500.000	6.645.288	462.500	10,00	150.000		

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Le partecipazioni in imprese controllate o collegate sono valutate, nel rispetto del principio della continuità dei criteri di valutazione.

Nessuna partecipazione immobilizzata ha subito cambiamento di destinazione.

Su nessuna partecipazione immobilizzata esistono restrizioni alla disponibilità da parte della società partecipante, né esistono diritti d'opzione o altri privilegi.

Ad eccezione della sopra ricordata fusione per incorporazione della ATP S.p.A. nessuna operazione significativa è stata posta in essere con società partecipate.

Crediti

Descrizione	31/12/2016	Incremento	Decremento	31/12/2017	Di cui relativi a operazioni con obbligo di retrocessione	Fair value
Imprese controllate						
Imprese collegate						
Imprese controllanti						
Altri	119.977		90.909	29.068		
Arrotondamento						
	119.977		90.909	29.068		

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Crediti immobilizzati verso imprese controllate	Crediti immobilizzati verso imprese collegate	Crediti immobilizzati verso imprese controllanti	Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio esercizio					119.977	119.977
Variazioni nell'esercizio					(90.909)	(90.909)
Valore di fine esercizio					29.068	29.068
Quota scadente entro l'esercizio						
Quota scadente oltre l'esercizio					29.068	29.068
Di cui di durata residua superiore a 5 anni						

Le immobilizzazioni finanziarie hanno le caratteristiche di cui al 1° comma dell'art. 2424 bis del codice civile.

Tra i "crediti verso altri" immobilizzati è iscritto:

il credito verso la Regione Liguria relativamente allo sbilancio tra attività e passività del ramo di azienda della Ferrovia Genova Casella per euro 29.068 (119.977 euro nel 2016).

La ripartizione dei crediti al 31/12/2017 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Crediti per Area Geografica	V / Controllate	V / collegate	V / controllanti	V / altri	Totale
Italia				29.068	29.068
Totale				29.068	29.068

Altri titoli

Non presenti.

Azioni proprie

Non presenti.

Strumenti finanziari derivati

Non presenti

C) Attivo circolante**I. Rimanenze**

	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
	4.215.285	3.783.587	431.698

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

Le rimanenze di magazzino sono aumentate di 431.698 euro rispetto al 31 dicembre 2016. La valutazione delle stesse è al netto del Fondo svalutazione per obsolescenza per un ammontante di Euro 2.100.000.

Descrizione	31/12/2017	31/12/2017	Variazione
RICAMBI	5.247.109	4.951.247	295.862
ALTRI MATERIALI	1.068.176	932.340	135.836
FONDO OBSOLESCENZA SCORTE	-2.100.000	-2.100.000	(0)
totale	4.215.285	3.783.587	431.698

Si precisa che il fondo obsolescenza magazzino al 31/12/2017, pari a Euro 2.100.000, si riferisce al deprezzamento che hanno subito alcune tipologie di materiali di consumo per autobus, filobus e altri veicoli. Il fondo obsolescenza scorte è ritenuto congruo.

II. Crediti

	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
	56.161.752	62.991.163	(6.829.411)

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	8.691.363	(834.626)	7.856.737	7.856.737		
Crediti verso imprese controllate iscritte nell'attivo circolante						

Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante						
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	24.478.384	3.639.855	28.118.239	28.118.239		
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante						
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	15.404.611	(8.872.561)	6.532.050	2.464.913	4.067.137	
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante						
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	14.416.805	(762.079)	13.654.726	13.502.624	152.102	
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	62.991.163	(6.829.411)	56.161.752	51.942.513	4.219.239	

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile
Saldo al 31/12/2016	2.267.230
Utilizzo nell'esercizio	251.579
Accantonamento esercizio per crediti verso enti pubblici	625.000
Saldo al 31/12/2017	2.640.652
Totale crediti lordi a bilancio	58.802.403

Non sono presenti crediti derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine ai sensi dell'art. 2427 punto 6 ter del C.c..

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c. si segnala che tutti i crediti sono vantati nei confronti di soggetti residenti in Italia.

Crediti verso controllanti (Comune di Genova - parte correlata)

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	variazioni
saldo corrispettivo gestione corsie riservate e fermate bus 2017	3.860.475	3.331.693	528.782
saldo 2017 contratto di servizio	1.342.731	0	1.342.731
saldo 2016 contratto di servizio	0	1.342.731	-1.342.731
Quota contratto di servizio (ottobre 2017)	5.482.818	0	5.482.818
Quota contratto di servizio (novembre 2017)	5.482.818	0	5.482.818
Quota contratto di servizio (dicembre 2017)	5.482.818	0	5.482.818
Quota contratto di servizio (novembre 2016)	0	5.482.818	-5.482.818
Quota contratto di servizio (dicembre 2016)	0	5.482.818	-5.482.818
Socialità 2017 4° trimestre	590.909	0	590.909
corrispettivo gestione linea metropolitana 2017	0	0	0
corrispettivo gestione linea metropolitana 2016	0	1.000.000	-1.000.000
integrazione corrispettivo saldo 2017	2.591.009	0	2.591.009
integrazione corrispettivo acconto 2016	0	764.971	-764.971
integrazione corrispettivo saldo 2016	0	6.611.548	-6.611.548
saldo servizio navebus 2017	0	0	0
saldo servizio navebus 2016	0	270.000	-270.000
Delibera 774/17 (Regione Liguria)	3.169.772	0	3.169.772
contributo per progetto di preferenziamento semaforico	68.075	68.075	0
Distacco presso Comune responsabile ufficio stampa	0	17.015	-17.015
contributo per infomobilità Stazione Brignole	24.000	24.000	0
progetto ascensore castelletto levante	0	26.806	-26.806
Altre partite minori (titoli viaggio, etc.)	22.814	55.909	-33.095
totale	28.118.240	24.478.384	3.639.856,13

Crediti tributari

I crediti tributari entro i 12 mesi pari a Euro 2.464.913 si riferiscono alla posizione verso l'Erario per Iva e per il credito d'imposta accisa sul gasolio.

I crediti tributari oltre i 12 mesi pari a Euro 4.067.137 si riferiscono all'Ires, derivante dalle ritenute alla fonte a titolo di acconto sui contributi in conto esercizio nonché, in misura minore, dalle ritenute sui proventi finanziari e dall'Irap.

Crediti diversi

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Credito c/investimenti Regione Liguria fondi ventennali L. R. 62/2009	0	652.683	-652.683
Crediti verso Reg. Liguria per ristrutturazione Ferrovia Principe Granarolo	425.680	425.680	0
Crediti verso Reg. Liguria in conto investimenti Ferrovia Genova Casella	3.327.263	3.649.081	-321.818
Crediti vs Reg. Liguria -ATPL (L. R. Liguria 33/2013 art. 9) "fondino"	4.151.951	1.838.639	2.313.312
Contratto di solidarietà anticipato ai dipendenti	300.092	1.850.323	-1.550.231
Credito verso regione per CCNL leggi di copertura CCNL	5.532.773	5.649.728	-116.955
Diversi	541.967	350.671	191.296
Fondo svalutazione crediti art. 28 bis legge r. 33/2013	-625.000	0	
totale	13.654.726	14.416.805	-137.079

Nel corso del 2017 è stato appostato un apposito fondo rischi su crediti di Euro 625.000 verso la Pubblica amministrazione (Regione / Filse) in attesa dell'esito della rendicontazione per la copertura degli ammortamenti non sterilizzati ai sensi del nuovo articolo 28 bis della legge regionale 33/2013

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c. si segnala che tutti i crediti sono vantati nei confronti di

soggetti residenti in Italia.

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
16.032.417	9.123.883	(6.908.534)

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016
Depositi bancari e postali	15.423.450	8.624.016
Denaro e altri valori in cassa	608.967	499.867
Totale	16.032.417	9.123.883

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio. Per le informazioni relative alla variazione intervenuta nell'esercizio si rimanda al rendiconto finanziario fornito in allegato alla nota integrativa.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
18.156	2.769.060	(2.750.904)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2017, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Passività

A) Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
9.669.345	9.517.538	151.807

Nella tabella che segue si dettagliano i movimenti nel patrimonio netto

Descrizione	31/12/2016	Incrementi	Decrementi	31/12/2017
Capitale	11.426.013		2.134.773	9.291.240
Riserva da sovrapprezzo azioni	17.884.065		17.884.065	-
Riserva legale	18.888	112.375	28.396	102.867

Perdita ripianata nell'esercizio		123.431		123.431
Utili (perdite) portati a nuovo	- 20.001.597	180.661	- 19.820.936	-
Utili (perdite) dell'esercizio	190.169	151.807	190.169	151.807
Totale	9.517.538	728.274	416.467	9.669.345

Nel corso del 2017 sono state effettuate dall'Azionista operazioni sul capitale sociale così dettagliate (Assemblea straordinaria del 10/11/2017):

- la copertura delle perdite pregresse al netto degli utili riportati a nuovo pari complessivamente ad euro 19.820.936,14 e della perdita del periodo 1/1/2017 –30/9/2017 pari ad euro 123.431,00 mediante l'utilizzo
 - ❖ per euro 17.884.065,00 dell'intera Riserva da sopraprezzo delle azioni,
 - ❖ per euro 28.396,00 dell'intera Riserva Legale,
 - ❖ mediante riduzione facoltativa del Capitale Sociale per euro 2.031.906,14 (da euro 11.426.013,00 ad euro 9.394.106,86);
- ulteriore riduzione del Capitale Sociale per euro 102.866,86 da euro 9.394.106,86 ad euro 9.291.240,00 mediante imputazione a Riserva Legale che viene, in questo modo ricostituita con un nuovo valore.

La riduzione del capitale sociale è stata effettuata mediante la riduzione del valore nominale delle azioni da euro 51,65 a euro 42,00.

Il capitale sociale al 31/12/2017 è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie	221.220	42,00
Totale	221.220	

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale Sociale	9.291.240		B			
Riserva legale	102.867		A,B			
Perdita ripianata nell'esercizio	123.431		A, B, C, D			
Utile esercizio 2017	151.807		A,B,C,D			
Totale	9.669.345					

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci, D: per altri vincoli statuari

B) Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
13.580.607	16.991.065	(3.210.458)

dettaglio:

Descrizione	31/12/2016 incrementi	decrementi	31/12/2017
Fondo imposte differite	199.241		199.241
Fondo rischi contenziosi con il personale	1.131.482	611.482	520.000
Fondo rinnovo CCNL periodo 2009-2017	3.864.393	3.507.394	356.999
Fondo rischi contenzioso irap	4.689.233		4.689.233
Fondo rischio ex dpcm 11/3/2013 ed legge regionale 24/2015	2.000.000		2.000.000
Fondo rischi svalutazione partecipazioni	1.464.438		1.464.438
Franchigie Assicurative R.C.	3.642.278	1.500.000	1.591.582
Fondi rischi responsabilità contrattuale		800.000	800.000
totale	16.991.065	2.300.000	5.710.458

- Il "Fondo rischi contenziosi con il personale", inerente la fondatezza e la consistenza economica dei ricorsi in essere, ha subito variazioni per euro 611.482. In particolare tale fondo fronteggia attualmente il rischio legato alla possibilità che il debito per ferie non godute dai dipendenti, ridotto a seguito degli Accordi aziendali del 07/05/2013 e del 20/01/2014, debba essere riconosciuto per intero a seguito di dimissioni dei lavoratori (clausola di salvaguardia inserita negli accordi stessi). La variazione in diminuzione è pari alla "restituzione" delle ferie avvenuta, in base agli accordi citati, nel corso del 2017.

- Il "Fondo rinnovo CCNL periodo 2009-2017" è determinato dalla stima dei maggiori costi per il nuovo rinnovo CCNL nazionale autoferrottranvieri, rinnovato a novembre 2015. Tale nuovo accordo ha previsto 2 importi una tantum per complessive 600 euro medie e incrementi delle retribuzioni tabellari (a partire da fine 2015 fino al 2017) per progressivi 100 euro medi a regime. Il fondo in questione copre gli incrementi del costo del lavoro conseguenti al rinnovo fino a tutto il 2017 ed il rilascio dello stesso avviene, come accaduto nel 2016, in base alla consuntivazione, anno per anno, dei maggiori oneri a carico del conto economico di AMT.

- Il "Fondo rischi contenzioso Irap" riguarda, con riferimento ai periodi 2007/2009, il rischio di potenziale soccombenza in via definitiva nel contenzioso con l'Agenzia delle Entrate in merito all'interpretazione data dalla Società circa la spettanza dell'agevolazione del "cuneo fiscale" alle aziende di TPL. Non ha subito variazioni.

Primo Grado di giudizio

La sentenza n. 110/2013 della CTP di Genova Sezione 1 aveva rigettato il ricorso e condannato la società alla corresponsione anche delle sanzioni per l'annualità 2007.

La sentenza della CTP di Genova Sezione 4 n. 243/2014 del 7/5/2014 per l'annualità 2008, è stata ancora sfavorevole ad AMT ma ha parzialmente riformato il precedente orientamento statuendo, la non applicabilità delle sanzioni tenuto conto dell'oggettiva difficoltà interpretativa della materia

La decisione, sempre sfavorevole nella sostanza, è stata confermata dalle sentenze 2215-2219-2220 della CTP di Genova Sezione 10 del 17/09/2015 che hanno rigettato il ricorso di AMT avverso il diniego dell'istanza di rimborso per gli anni 2010-2011-2012.

La sentenza 618/2016 della stessa CTP di Genova Sezione 4 ha accolto "in toto" il ricorso di AMT per l'anno 2009.

Secondo grado di giudizio

La sentenza di secondo grado relativa al 2007 (CTR 1695/4/16 del 20/12/2016) ha sancito, in ultimo la debenza delle imposte a carico di AMT e la non debenza delle sanzioni. La Società ha pertanto presentato ricorso in Cassazione.

La sentenza di secondo grado relativa al 2008 (CTR 31 del 27/10/2017) ha sancito, in ultimo la debenza delle imposte a carico di AMT e la non debenza delle sanzioni. La Società ha sei mesi per il ricorso in Cassazione.

Alla luce di questa giurisprudenza, la Società resta convinta della bontà della propria posizione in merito alla questione sostanziale ed è decisa a proseguire il contenzioso per tutte le annualità interessate (per il 2007-2008-2009 contro gli accertamenti della controparte; per il 2010-2011-2012-2013-2014 contro i dinieghi dei rimborsi. Tuttavia, alla luce della giurisprudenza di merito di primo e secondo grado che vede prevalere, per

la nostra Società, un orientamento negativo in merito alla debenza delle imposte ma esimente per quanto riguarda la sanzioni, AMT mantiene inalterato il fondo e lo ritiene congruo per fronteggiare il rischio complessivo.

- Il "Fondo rischi ex DPCM 11/3/2013 e legge regionale 25/2015" è stato costituito nel corso dell'esercizio relativamente alla possibilità che dal combinato disposto del decreto governativo (emanato ex d.l. 95 del 06/07/2012) e dalla nuova formulazione dell'articolo 4 della legge regionale 33/2013 (modificata dalla legge regionale 25/2015 possa derivare una decurtazione dei contributi in conto esercizio in ragione del mancato soddisfacimento del requisito di cui all'articolo 16 bis del d.l. 95 citato lettera a) (incremento dei passeggeri nella misura del 2,5%). Nel presente bilancio è inalterato rispetto al 2016.
- Il Fondo rischi partecipazioni, appostato nel 2016 per fronteggiare il rischio inerente la situazione finanziaria di ATP S.p.A., è mantenuto inalterato anche a seguito dell'incorporazione di ATP S.p.A. in AMT avvenuta il 28/2/2018 per tenere conto dei rischi inerenti la nuova controllata ATP S.r.l. (già controllata da ATP S.p.A.).
- Le franchigie assicurative coprono il rischio previsto contrattualmente per la parte di rimborso danni che rimane a carico di AMT. Il decremento netto di euro 91.582 deriva dall'accantonamento di euro 1.500.000 come previsione contrattuale e corrisponde al valore massimo a carico di AMT. La diminuzione di euro 1.591.582 deriva dall'importo effettivamente pagato a titolo di franchigia a carico di AMT nel corso dell'esercizio.
- Il Fondo rischi per responsabilità contrattuale deriva dall'insorgere della pretesa risarcitoria degli eredi di un ex dipendente della Società.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
35.456.083	40.560.343	(5.104.260)

La variazione è così costituita:

Variazioni	31/12/2016	Incrementi	Decrementi	31/12/2017
TFR, movimenti del periodo	40.560.343	5.495.744	10.600.004	35.456.083

D) Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
70.758.936	67.889.309	2.869.627

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio	Variazione	Valore di fine	Quota	Quota	Di cui di durata

	esercizio	nell'esercizio	esercizio	scadente entro l'esercizio	scadente oltre l'esercizio	residua superiore a 5 anni
Obbligazioni						
Obbligazioni convertibili						
Debiti verso soci per finanziamenti						
Debiti verso banche	26.929.504	(1.643.972)	25.285.532	1.765.532	23.520.000	15.120.000
Debiti verso altri finanziatori						
Acconti						
Debiti verso fornitori	16.057.659	4.665.694	20.723.353	20.723.353		
Debiti rappresentati da titoli di credito						
Debiti verso imprese controllate						
Debiti verso imprese collegate						
Debiti verso controllanti	783.281	(766.456)	16.825	16.825		
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti						
Debiti tributari	2.582.768	(75.272)	2.507.496	2.507.496		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	4.278.474	(8.678)	4.269.796	4.269.796		
Altri debiti	17.257.623	698.311	17.955.934	17.955.934		
Totale debiti	67.889.309	2.869.627	70.758.936	47.238.936	23.520.000	15.120.000

Il debito verso banche, dovuto all'accollo da parte della Società del finanziamento già contratto da SPIM nell'ambito dell'acquisto delle rimesse urbane è configurabile come sovvenzione ipotecaria sui suddetti beni, ed è estinguibile dalla Società in ogni momento senza penalità. Il piano di ammortamento prevede 19 quote capitale costanti pari a 1.680.000 euro da corrispondere entro il 30 giugno di ogni anno. Pertanto il debito scadente oltre 12 mesi è pari a euro 23.520.000 mentre la quota oltre cinque anni è pari a euro 15.120.000. Il debito totale è garantito da ipoteca sugli immobili acquistati e, in caso di mancato adempimento da parte di AMT, dalla stessa parte venditrice SPIM (debitore originario). Il tasso di interesse è pari all'euribor a sei mesi maggiorato del differenziale pari a 0.95.

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte. Sono complessivamente aumentati di euro 4.665.694 rispetto al 2016.

Dettaglio debito verso controllanti

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Direzione Mobilità Punto 10 Premesse lettera a) e b) Contratto di servizio		764.967	134.967
Canone metro			-1.000.000
Diversi	16.825	18.314	7.151
Totale	1.641.163	783.281	-857.882

Debiti tributari e Debiti verso Enti previdenziali e di sicurezza sociale

Le voci "Debiti tributari" e "Debiti verso Enti previdenziali e di sicurezza sociale" accolgono solo le passività per imposte certe e determinate al netto degli acconti versati nel corso dell'esercizio. Tali debiti sono

costituiti interamente dalle ritenute Irpef, addizionali, Inps sulle retribuzioni dei lavoratori dipendenti, dalle ritenute sui compensi di lavoro autonomo versate a mezzo F24 nel mese successivo, dall'esposizione netta verso l'Inail nonché verso i Fondi per la previdenza complementare del personale, nonché i debiti per imposte dirette e Iva.

Distribuzione dei debiti per area geografica

Non significativa.

Dettaglio "Altri debiti"

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
fondo ferie personale	4.571.702	4.599.221	-27.519
tfr da liquidare a breve	954.502	401.882	552.620
Regione Liguria investimenti Ferrovia Genova Casella da approvare	3.595.108	6.054.180	-2.459.072
Costi del personale competenza 2017 da regolarizzare 2018, trattenute e diversi	8.834.622	6.202.340	2.632.282
	17.955.934	17.257.623	698.311

- Il Fondo ferie del personale rappresenta il debito per ferie valorizzato al termine dell'esercizio. Sulla base degli Accordi aziendali del 07/05/2013 e del 20/01/2014, il debito è sensibilmente aumentato anche a seguito delle disposizioni degli accordi stessi che prevedevano la restituzione delle giornate di ferie a partire dal 2015 e negli anni successivi.
- Il Tfr da liquidare a breve termine rappresenta la quota da versare a breve per liquidazioni e anticipazioni.
- I Debiti verso la Regione Liguria per investimenti da approvare sulla ferrovia Genova-Casella rappresentano quote di finanziamenti deliberati per cespiti il cui ammortamento non è ancora iniziato.
- I Costi del personale di competenza 2017 da regolarizzare nel 2018 rappresentano le quote di competenza dell'esercizio 2017 liquidate ai dipendenti nei primi mesi del 2018.

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
47.131.707	44.883.854	2.247.853

La composizione della voce è così dettagliata.

Descrizione	Importo
Legge regionale 6/82 e 62/09	19.613.502
finanziamento ministeriale filobus 18m	1.590.072
finanziamento mezzi eev	5.414.441
consegne fiduciarie rivendite titoli di viaggio	1.032.448
fgc l.297/78 l. 422/97 e l 296/06	5.264.615
comune di genova diversi	256.199
abbonamenti annuali competenza 2017	8.399.096
ammortamenti non sterilizzati 2018 art 28 bis	2.498.307
delibera 774 G. R. Liguria	2.972.813

Altri di ammontare non apprezzabile	90.214
Totale	47.131.707

Sono determinati rispettando il criterio della competenza temporale e si riferiscono esclusivamente a quote di costi e ricavi comuni a più esercizi variabili in ragione del tempo. In particolare la parte principale è rappresentata dalla quota di contributi in conto impianti ricevuti a fronte degli investimenti svolti e accreditati al conto economico in proporzione agli ammortamenti dei beni oggetto dei contributi.

La voce ratei passivi include i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e la voce risconti passivi include i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Non sussistono, al 31/12/2017, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Nel corso del 2017 è stato completamente smobilizzato il fondo ex delibera Giunta comunale 436/2011 per 3.2M€ a seguito di specificazione, da parte dell'Azionista, in merito all'utilizzo per il mantenimento in efficienza del parco mezzi.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Si riporta di seguito il dettaglio degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017.

	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Impegni assunti da AMT	3.385	10.885	-7.500
Beni di terzi presso l'impresa	4.447.162	4.447.162	0
Garanzie a favore di AMT	13.670.409	12.325.521	1.344.888
Altri impegni e garanzie	25.265.000	26.945.000	-1.680.000
totale	43.385.956	43.728.568	-342.612

Gli impegni assunti da AMT sono le garanzie prestate direttamente da AMT e sono costituite da fidejussioni rilasciate da banche e assicurazioni a favore di terzi.

I beni di terzi presso l'impresa sono costituiti dai beni mobili e immobili della Ferrovia Genova - Casella di proprietà della Regione Liguria.

Le garanzie prestate da terzi a favore di AMT sono costituite da fidejussioni rilasciate da fornitori e clienti di AMT a garanzia dell'adempimento a loro carico previsto contrattualmente.

Negli altri impegni e garanzie è inclusa la garanzia di Spim verso BNL/BNP Paribas e si riferisce alla sussidiarietà, in carico a Spim, nell'obbligazione di rimborso della sovvenzione ipotecaria per l'acquisto delle rimesse urbane a garanzia dell'eventuale insolvenza di AMT come nuovo obbligato principale.

Conto economico**A) Valore della produzione**

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
181.373.125	176.683.454	4.689.671

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	57.204.430	56.109.872	1.094.558
Variazioni rimanenze prodotti			
Variazioni lavori in corso su ordinazione			
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	23.242		23.242
Altri ricavi e proventi	124.145.453	120.573.582	3.571.871
Totale	181.373.125	176.683.454	4.689.671

dettaglio:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Ricavi da biglietti ed abbonamenti	63.313.720	62.652.716	661.004
Incasso da sanzioni a passeggeri	1.461.551	1.027.997	433.554
Totale lordo	64.775.271	63.680.713	1.094.558
Quota Trenitalia	-7.570.841	-7.570.841	0
Totale A1 del conto economico	57.204.430	56.109.872	1.094.558
corrispettivi TPL	80.544.421	85.632.689	-5.088.268
copertura oneri rinnovi ccnl	15.312.657	15.989.525	-676.868
quote contributi c/impianti riscontate	7.242.813	6.347.582	895.231
articolo 28 bis lr 33/2013	3.418.738		3.418.738
Totale contributi in conto esercizio	106.518.630	107.969.796	-1.451.166
affitti e canoni attivi	150.380	277.795	-127.415
proventi vari	7.640.285	3.649.599	3.990.686
convenzione fermate e corsie bus	3.860.475	3.331.693	528.782
pubblicità	609.017	507.926	101.091
prestazioni a terzi	157.769	327.644	-169.875
ricavi pregressi civica depositaria veicoli	0	73.848	-73.848
plusvalenze straordinarie alienazione immobilizz.	48.900	1.111.883	-1.062.983
rimborsi per danni subiti	397.863	463.570	-65.707
rimborsi per interruzione al servizio	5.540	5.502	38
rimborsi vari e credito di imposta accisa gasolio	2.621.601	2.344.470	277.131
rimborso spese d'accesso documenti aziendali	135	336	-201
sopravvenienze attive	1.925.032	312.305	1.612.727
penali da fornitori per inadempimenti contrattuali	178.462	153.391	25.071
rimborsi spese gestione abbonamenti	69	194	-125
vendita materiali	31.294	43.630	-12.336
Totale altri ricavi	17.626.823	12.603.786	5.023.037
Totale A5 del conto economico	124.145.453	120.573.582	3.571.871

I "proventi vari" comprendono lo smobilizzo del fondo CCNL dovuto al rinnovo di competenza 2017 per 3.5M€, lo smobilizzo del fondo rischi contenziosi con il personale per 0.6M€ e lo smobilizzo del fondo delibera 436/2011 per 3.2M€.

Ricavi per area geografica

La ripartizione dei ricavi per area geografica non è significativa essendo il valore della produzione interamente sviluppato in Italia.

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
180.945.893	176.258.975	4.686.918

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	20.966.338	19.811.378	1.154.960
Servizi	27.030.621	25.136.586	1.894.035
Godimento di beni di terzi	1.740.557	1.928.355	(187.798)
Salari e stipendi	81.489.798	81.844.734	(354.936)
Oneri sociali	21.791.302	21.718.524	72.778
Trattamento di fine rapporto	5.495.744	5.506.612	(10.868)
Trattamento quiescenza e simili			
Altri costi del personale	6.437.769	2.364.698	4.073.071
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	2.687.102	2.270.378	416.724
Ammortamento immobilizzazioni materiali	8.888.597	8.361.514	527.083
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
Svalutazioni crediti attivo circolante	625.000	120.000	505.000
Variazione rimanenze materie prime	(431.698)	224.266	(655.964)
Accantonamento per rischi	1.875.786	2.708.229	(832.443)
Altri accantonamenti			
Oneri diversi di gestione	2.348.977	4.263.701	(1.914.724)
Totale	180.945.893	176.258.975	4.686.918

Dettaglio materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Materiali di manutenzione	7.145.159	6.663.185	481.974
Carburanti e lubrificanti	13.392.838	12.741.102	651.736
Altri acquisti	428.341	407.092	21.249
totale	20.966.338	19.811.378	1.154.960

Dettaglio per servizi

Descrizione	43.100	42.735	Variazioni
Trasporti	168.406	119.098	49.308
Lavorazioni esterne	4.321.216	3.524.995	796.221
Energia elettrica	2.474.447	2.439.837	34.610
Gas	188.648	248.346	-59.698
Acqua	281.093	194.066	87.027
Compensi agli amministratori	52.231	56.000	-3.769

Compensi ai sindaci	82.150	82.160	-10
Ricerca, addestramento e formazione	212.144	136.940	75.204
Pulizia esterna	1.910.612	2.014.187	-103.576
Servizi smaltimento rifiuti speciali	97.342	145.621	-48.278
Servizi commerciali	45.231	73.714	-28.482
Provvigioni a intermediari	2.109.410	2.121.567	-12.158
Spese di contenzioso e recuperi crediti	102.935	219.793	-116.857
Mense gestite da terzi e buoni pasto	646.007	524.361	121.647
Spese legali e consulenze	239.041	217.745	21.296
Spese telefoniche	508.561	642.188	-133.627
Spese postali e di affrancatura	8.330	41.120	-32.790
Spese servizi bancari	178.516	160.615	17.901
Assicurazioni	6.034.431	6.303.746	-269.315
Vigilanza esterna	757.765	727.428	30.337
Trasporti TPL appaltati a terzi	3.578.306	2.024.087	1.554.219
Manovra Bus	1.330.882	1.442.977	-112.096
Altre	1.702.916	1.675.995	26.922
totale	27.030.621	25.136.586	1.894.035

Dettaglio per godimento beni di terzi

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Affitti e locazioni	328.464	342.188	-13.724
Canone metro	1.000.000	1.000.000	0
Altri canoni	412.093	586.167	-174.074
Totale	1.740.557	1.928.355	-187.798

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Nel corso dell'esercizio, a seguito della modifica dell'articolo 28 bis della Legge Regionale 33/13 sono stati contabilizzati i maggiori costi per gli esodi del personale a seguito del venir meno del relativo finanziamento pubblico. Tale maggior costo è stato pari ad euro 3.585.371 cui vanno aggiunti i costi per gli esodi che avverranno nel 2018 per i quali la Società ha contabilizzato nel presente bilancio euro 2.700.000. Il valore complessivo degli esodi contabilizzati a carico dell'esercizio 2017 ammonta pertanto ad euro 6.285.671.

Ammortamenti e svalutazioni

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
AMMORTAMENTO SOFTWARE	121.817	81.732	40.085
Totale diritti di brevetto industriale e di utilizzo opere dell'ingegno	121.817	81.732	40.085

AMMORTAMENTO RIMESSE EX SPIM CON CONDIZIONE SOSPENSIVA	918.137	918.137	0
AMMORTAMENTO SPESE INCREMENTATIVE SU BENI DI TERZI	1.647.148	1.270.508	376.640
AMMORTAMENTO COSTI PLURIENNALI	0	0	0
Totale Altre	2.565.285	2.188.645	376.640
<i>Totale ammortamento immobilizzazioni immateriali</i>	<i>2.687.102</i>	<i>2.270.377</i>	<i>416.725</i>
AMMORTAMENTI FABBRICATI CIVILI	7.922	7.922	0
AMMORTAMENTI FABBRICATI INDUSTRIALI	324.161	320.728	3.433
AMMORTAMENTO COSTRUZIONI LEGGERE	24.660	24.325	335
<i>Totale terreni e fabbricati</i>	<i>356.742</i>	<i>352.975</i>	<i>3.767</i>
AMMORTAMENTO BINARI	1.700	1.700	0
AMMORTAMENTO PALI METALLICI	5.751	5.751	0
AMMORTAMENTO SOTTOSTAZIONI	89.319	89.417	-98
AMMORTAMENTO IMPIANTI FISSI	326.956	329.286	-2.330
AMMORTAMENTO RETE AEREA	246.293	337.853	-91.560
<i>Totale impianti e macchinari</i>	<i>670.019</i>	<i>764.007</i>	<i>-93.988</i>
AMMORTAMENTO APPARATI TELESORVEGLIANZA	48.737	71.905	-23.168
AMMORTAMENTO MATERIALE ROTABILE	12.123	12.123	0
AMMORTAMENTO MOTRICI METRO	525.143	663.792	-138.649
AMMORTAMENTO AUTOBUS	5.500.243	4.664.258	835.985
AMMORTAMENTO FILOBUS	901.904	901.904	0
AMMORTAMENTO IMPIANTO A CAVO	207.032	224.667	-17.635
AMMORTAMENTO OFFICINA MECCANICA	235.181	215.940	19.241
AMMORTAMENTO PONTI RADIO CIRCUITI E AMPLIF	2.760	5.060	-2.300
AMMORTAMENTO EMETTITRICI E OBLITERATRICI	32.939	26.799	6.140
<i>Totale attrezzature industriali e commerciali</i>	<i>7.466.062</i>	<i>6.786.448</i>	<i>679.614</i>
AMMORTAMENTO AUTOCARRI / RIMORCHI TRASPORTO COSE	22.700	12.850	9.850
AMMORTAMENTO AUTOVETTURE	6.689	5.502	1.187
AMMORTAMENTO MACCHINE ORD. UFFICIO E MOBILI	31.482	54.987	-23.505
AMMORTAMENTO MACCHINE ELETTRONICHE CALCOLATORI	334.903	384.745	-49.842
Totale altri beni	395.773	458.084	-62.311
<i>Totale ammortamento immobilizzazioni materiali</i>	<i>8.888.597</i>	<i>8.361.514</i>	<i>527.083</i>
ACCANTONAMENTO AL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	625.000	120.000	505.000
Totale ammortamenti e accantonamenti	12.200.699	10.751.891	1.448.808

Dettaglio Accantonamento per rischi

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Franchigie assicurative	1.075.786	1.243.791	-168.005
Altri accantonamenti	800.000	1.464.438	-664.438
totale	1.875.786	2.708.229	-832.443

Dettaglio Oneri diversi di gestione

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Tassa circolazione veicoli	342.262	338.504	3.758
IMU	385.836	409.420	-23.584
Tassa sui rifiuti	447.731	433.112	14.619
Altre imposte e tasse	112.540	92.664	19.876
Contributi e associazioni sindacali e di categoria	186.283	189.963	-3.679
Abbonamenti riviste, giornali ...	19.008	13.338	5.670
Minusvalenze ordinarie	0	1.720.000	-1.720.000
sopravvenienze passive	693.394	939.822	-246.428
Altre spese	161.923	126.877	35.046
totale	2.348.977	4.263.700	-1.914.722

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
(275.425)	(234.310)	(41.115)

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Da partecipazione			
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nell'attivo circolante			
Proventi diversi dai precedenti	6.377	9.724	(3.347)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(281.802)	(244.034)	(37.768)
Utili (perdite) su cambi			
Totale	(275.425)	(234.310)	(41.115)

Dettaglio proventi finanziari

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni						
Interessi su titoli						
Interessi bancari e postali					6.377	6.377
Interessi su finanziamenti						
Interessi su crediti commerciali						
Altri proventi						
Arrotondamento						
Totale					6.377	6.377

Dettaglio interessi e altri oneri finanziari

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni						
Interessi bancari					281.802	281.802
Interessi fornitori						
Interessi medio credito						
Sconti o oneri finanziari						
Interessi su finanziamenti						
Ammortamento disaggio di emissione obbligazioni						
Altri oneri su operazioni finanziarie						
Accantonamento al fondo rischi su cambi						
Arrotondamento						
Totale					281.802	281.802

Utile e perdite su cambi

Non presenti

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

Non presenti.

Imposte sul reddito d'esercizio

Non è stato rilevato carico fiscale Ires / Irap nell'esercizio 2017.

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	151.807	
Onere fiscale teorico	24%	
Variazioni in aumento ai fini Ires	6.826.000	
Variazioni in diminuzione ai fini Ires	(7.482.000)	
Totale variazioni del reddito	(656.000)	
Imponibile fiscale	(504.193)	
IRES corrente sul reddito dell'esercizio		ZERO

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	427.233	
Onere fiscale teorico (%)	4,2	17.944
Variazioni in aumento ai fini IRAP	6.910.000	
Variazioni in diminuzione ai fini IRAP	(7.482.000)	
Totali variazioni	(572.000)	
Imponibile Irap	(144.767)	
IRAP corrente per l'esercizio		ZERO

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti:

- a) Non sono state rilevate imposte differite sulle differenze di natura temporanea tra il risultato imponibile ai fini fiscali e quello risultante dal bilancio redatto secondo le norme di legge. Pertanto le passività per imposte differite non vengono contabilizzate qualora esistano scarse probabilità che il debito insorga.
- b) Non sono state scritte imposte anticipate in bilancio attinenti alle perdite di esercizi precedenti. Infatti, pur esistendo perdite fiscali, riportabili ai fini IRES e tenuto conto che allo stato attuale non risulta possibile determinare il momento (coincidente con la certezza riguardo al conseguimento di utili futuri) in cui tali perdite saranno utilizzate a compensazione di redditi fiscalmente imponibili, in base al generale principio di prudenza, non sono state accertate le relative imposte anticipate.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Non presenti.

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate (parte economica)

Di seguito sono indicati l'importo, la natura dell'importo e le eventuali ulteriori informazioni ritenute necessarie per la comprensione del bilancio relative a tali operazioni, in quanto rilevanti concluse con il Comune di Genova. Le informazioni relative alle singole operazioni sono state aggregate secondo la loro natura.

Ricavi	2017
Ricavi titoli di viaggio	682.858
Corrispettivi e contributi da contratto di servizio	93.219.301
Corsie riservate e fermate bus	3.860.475
Altri ricavi	78.807
Totale ricavi	97.841.441

Costi	2017
Canone metropolitana 2017	-1.000.000
Costo direzione mobilità per contratto di servizio	-625.856
Varie	-13.377
Totale costi	-1.639.233

Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e all'organo di controllo (articolo 2427, primo comma, n. 16, C.c.).

Qualifica	Compenso
Amministratori	52.231
Collegio sindacale	82.150

Inoltre, è stato contabilizzato nel conto economico 2017 l'importo di euro 36.000 per la Società di Revisione per la certificazione del presente bilancio, più 2.250 per servizi aggiuntivi prestati nei confronti della società collegata ATP SpA.

AMT SPA RENDICONTO FINANZIARIO		
Descrizione	2017	2016
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile (perdita) dell'esercizio	151.807	190.169
Imposte sul reddito		
Interessi passivi (interessi attivi)		
(Dividendi)		
(Plusvalenze) / minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-48.900	608.117
di cui immobilizzazioni materiali	-48.900	608.117
di cui immobilizzazioni immateriali		
di cui immobilizzazioni finanziarie		
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione nel capitale circolante netto	102.907	798.286
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	1.875.786	2.708.229
Ammortamenti delle immobilizzazioni	11.575.699	10.631.892
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	90.909	90.909
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie		
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	10.252.910	-6.197.582
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	23.795.304	7.233.448
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	23.898.211	8.031.734
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	-431.698	224.266
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	834.627	125.501
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	4.665.694	-1.453.122
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	2.750.904	281.418
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	2.247.854	4.980.713
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	-2.912.016	-988.886
Totale variazioni del capitale circolante netto	7.155.364	3.169.890
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	31.053.575	11.201.624
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)		
(Imposte sul reddito pagate)		
Dividendi incassati		
(Utilizzo dei fondi)	-1.591.582	-1.818.826
Altri incassi/(pagamenti)	-10.600.004	-6.969.077
Totale altre rettifiche	-12.191.586	-8.787.903
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' OPERATIVA (A)	18.861.989	2.413.721

B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Immobilizzazioni materiali	-9.535.722	1.455.375
(Investimenti)	-10.473.050	-5.508.022
Disinvestimenti	937.328	6.963.397
Immobilizzazioni immateriali	-773.761	-485
(Investimenti)	-777.505	-485
Disinvestimenti	3.744	
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)		
Disinvestimenti		
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)		
Disinvestimenti		
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)		
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	-10.309.483	1.454.890
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (Decremento) debiti a breve verso banche	-1.643.972	-7.113.314
Accensione finanziamenti	36.028	-5.433.314
(Rimborso finanziamenti)	-1.680.000	-1.680.000
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento		
(Rimborso di capitale)		
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)		
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	-1.643.972	-7.113.314
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+-B+-C)	6.908.534	-3.244.703
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	8.624.016	11.848.333
Assegni		
Danaro e valori in cassa	499.867	520.253
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	9.123.883	12.368.586
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	15.423.450	8.624.016
Assegni		
Danaro e valori in cassa	608.967	499.867
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	16.032.417	9.123.883

Destinazione del risultato d'esercizio

Si propone all'Assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2017	Euro	151.807
100% a riserva legale	Euro	151.807

Conclusioni

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

AMT S.p.A.

L'Amministratore Unico

Ing. Marco Beltrami





RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO AI SENSI DELL'ART. 6, C.4 DEL D. LGS 175/2016

LA PRESENTE RELAZIONE SI RIFERISCE ALL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2017

Azienda Mobilità e Trasporti S.p.A.

Sede legale in Genova, Via Montaldo 2

www.amt.genova.it

Capitale sociale Euro 11.426.013 interamente versato

Iscritta nel Registro delle Imprese di Genova al n. 03783930104 - R.E.A. n. 355780

INDICE

<i>PREMESSA</i>	3
1. <i>PROFILO DELLA SOCIETA'</i>	3
2. <i>INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI ALLA DATA DEL 31/12/2016</i>	5
3. <i>SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE RISCHI</i>	5
4. <i>CODICE ETICO</i>	6
5. <i>VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE</i>	6
6. <i>ATTESTAZIONI EX ART. 6 COMMA 5 DLGS 175/2016</i>	7

PREMESSA

La presente relazione ottempera alle incombenze previste dall'art. 6 cc. 2, 3, 4 e 5 del D.Lgs 175/2016 essendo AMT S.p.A. una società per azioni a controllo pubblico il cui capitale è detenuto al 100% dal Comune di Genova.

1 PROFILO DELLA SOCIETÀ

L'Azienda Mobilità e Trasporti S.p.A. (di seguito "AMT" o "la Società") si occupa della gestione del trasporto pubblico a Genova. In particolare provvede a organizzazione e gestire la mobilità pubblica nelle aree urbane sia direttamente sia indirettamente mediante sub affidamento a terzi.

La struttura di governo societario prevede un Amministratore Unico, l' Ing. Marco Beltrami, al quale è rimessa la gestione operativa ordinaria della società e, fino al 31/12/2017, dell'Azionista unico (Comune di Genova) cui è rimessa la funzione di indirizzo, vigilanza e controllo economico – finanziario.

L'Amministratore Unico è l'organo cui competono i poteri per la gestione ordinaria della società, ad esclusione degli atti riservati dalla legge o dallo Statuto agli Azionisti.

L'Amministratore unico dura in carica tre esercizi ed è rieleggibile. L'Amministratore Unico deve possedere i requisiti di onorabilità, professionalità ed autonomia previsti dalla normativa vigente in materia.

Fatte salve le attività di rendicontazione previste nel contratto di servizio, l'Amministratore Unico riferisce agli Azionisti, secondo le indicazioni contenute nei regolamenti, mediante relazione scritta. In particolare, presenta:

- entro il 15 ottobre di ciascun anno, la Relazione Previsionale Aziendale;
- entro il 31 luglio la relazione sullo stato di attuazione degli indirizzi ed obiettivi strategici e sul mantenimento degli equilibri finanziari e gestionali previsti dal D.U.P.;
- entro il 20 febbraio la relazione finale sullo stato di attuazione degli obblighi strategici e sulle risultanze di preconsuntivo sulla gestione.

L'Assemblea dei soci è l'organo competente a deliberare sulle materie ad essa riservate dalla legge e dallo Statuto. In particolare, ai sensi degli artt. 25-31 dello Statuto sociale, gli Enti soci esercitano sulla Società un controllo, sia attraverso l'esercizio delle attribuzioni demandate dallo Statuto all'Assemblea, sia attraverso l'esercizio di poteri ispettivi, richiesta di documenti e/o chiarimenti, ovvero altri strumenti idonei a garantire un controllo puntuale ed immediato delle scelte gestionali della Società.

Allo scopo di facilitare l'esercizio delle funzioni di indirizzo, vigilanza e controllo economico – finanziario da parte degli azionisti, la Società adotta procedure di pianificazione pluriennale, previsione annuale, consuntivazione secondo tempi coerenti con le esigenze degli strumenti di programmazione finanziaria nel rispetto degli obblighi di cui al Regolamento sui Controlli delle Società Partecipate del Comune di

Genova.

Le funzioni di indirizzo, vigilanza, programmazione e controllo dell'operato della Società, nell'espletamento delle attività ed esercizio dei servizi affidati, assicurano che i livelli e le condizioni di erogazione del servizio, anche con riferimento a standard qualitativi, siano conformi al contratto di servizio, alla carta dei servizi e comunque adeguati alle esigenze dei cittadini e degli altri utenti.

Il bilancio di esercizio della società, approvato dall'Assemblea entro i termini di legge, corredato dalla relazione del Collegio Sindacale nonché degli altri documenti illustrativi deve essere trasmesso agli Azionisti.

Il Collegio Sindacale si compone di tre Sindaci effettivi e due supplenti, che devono essere scelti nel rispetto dei criteri stabiliti dalla legge 12/07/2011 n. 120 e dal regolamento attuativo DPR 30/11/2012 n. 251 o successive modifiche. Nominato dall'Assemblea per un periodo di tre anni, è l'organo che ha il compito di vigilare sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo amministrativo e contabile adottato dalla società, e sul suo concreto funzionamento.

Ad esso non sono demandate le funzioni relative al controllo contabile, le quali spettano invece ad una Società di Revisione iscritta nell'apposito registro. Quest'ultima costituisce l'organo di controllo esterno.

La Società di Revisione è obbligata ad accertare, nel corso dell'esercizio, la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili. Verifica altresì l'effettiva corrispondenza dei dati esposti nel bilancio d'esercizio e consolidato alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti, nonché la conformità dei documenti contabili alle norme che li disciplinano.

Le attribuzioni e le modalità di funzionamento degli organi sociali sono disciplinate dalla legge, dallo Statuto e dalle deliberazioni assunte dagli organi competenti.

2 INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI ALLA DATA DEL 31 DICEMBRE 2017

Struttura del capitale sociale: L'ammontare del capitale sociale sottoscritto e versato della società è, alla data di approvazione della Relazione, così suddiviso:

soci	n. azioni	valore in euro	%
Città Metropolitana di Genova	33.034	1.387.428,00	12,87%
Comune di Rapallo	529	22.218,00	0,21%
Comune di Santa Margherita Ligure	262	11.004,00	0,10%
Comune di Chiavari	667	28.014,00	0,26%
Comune di Lavagna	301	12.642,00	0,12%
Provincia di La Spezia	245	10.290,00	0,10%
Comune di Sestri Levante	510	21.420,00	0,20%
Comune di Genova	221.220	9.291.240,00	86,16%
Totale	256.768	10.784.256,00	100%

VERIFICA DELLE PARTI IN GIALLO SUL NUOVO STATUTO

- **Restrizioni all'esercizio dell'attività d'impresa:** Ai sensi dell'art 4 dello Statuto sociale, la Società è vincolata ad effettuare oltre l'ottanta per cento del proprio fatturato nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dagli enti pubblici soci.
- **Restrizioni al trasferimento di titoli:** Ai sensi dell'art. 6 dello Statuto sociale, non è permessa la partecipazione di capitali privati e la maggioranza assoluta del capitale sociale dovrà essere detenuta dal Comune di Genova.
- **Partecipazioni rilevanti nel capitale:** Ai sensi dell'art. 6 dello Statuto sociale, la maggioranza assoluta del capitale sociale dovrà essere detenuta dal Comune di Genova.
- **Titoli che conferiscono diritti speciali:** Non sono previsti dallo Statuto titoli che conferiscono diritti speciali di controllo né esistono soggetti titolari di poteri speciali ai sensi delle disposizioni normative e statutarie vigenti.
- **Partecipazione azionaria dei dipendenti:** Non prevista.
- **Restrizioni al diritto di voto:** Lo Statuto non prevede restrizioni al diritto di voto. Ogni azione dà diritto ad un voto.
- **Accordi tra azionisti:** Non sussistono.
- **Clausole di change of control:** Non sussistono.
- **Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie:** Non sussistono allo stato.
- **Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. c.c.):** AMT non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento. Viceversa esercita attività di direzione e coordinamento verso la controllata ATP S.r.l.

4 SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E GESTIONE RISCHI

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi.

L'Amministratore Unico definisce le linee di indirizzo del sistema di controllo interno, in modo che i principali rischi risultino identificati e misurati sul piano qualitativo, nonché adeguatamente gestiti e monitorati, determinando inoltre criteri di compatibilità di tali rischi con una sana e corretta gestione dell'impresa. All'interno di questo processo operano:

- Il Direttore Generale, incaricato del mantenimento di un efficace sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e di dare esecuzione alle linee di indirizzo definite dall'AU in tema di controllo interno e gestione dei rischi.
- il Dirigente Preposto al controllo di gestione e alla redazione dei documenti contabili;

- il Collegio Sindacale, che vigila sull'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.
- La Società di Revisione.
- L'Organismo di Vigilanza¹ ex Dlgs 231/01 e la relativa funzione audit;

5 CODICE ETICO

AMT ha istituito con delibera dell'Assemblea del 2 Agosto 2013 il **Codice Etico**. Il Codice Etico enuncia l'insieme dei diritti, dei doveri e delle responsabilità della Società rispetto a tutti i soggetti con i quali entra in relazione per il conseguimento del proprio oggetto sociale (clienti, fornitori, dipendenti, azionisti, organi di vigilanza, istituzioni); è pertanto un insieme di regole di condotta che devono essere tenute presenti nella quotidianità del lavoro e nel rispetto di leggi e regolamenti vigenti.

Il Codice si propone di fissare standard di riferimento e norme comportamentali mirate a rinforzare i processi decisionali aziendali e ad orientare la condotta della Società e rappresenta, quindi, uno strumento di portata generale finalizzato alla promozione della "deontologia aziendale".

6 VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE

Per "crisi aziendale" si intende un avvenimento straordinario che pregiudichi la continuità aziendale dell'impresa. Questo rischio genera la necessità di attivare con urgenza procedure di salvaguardia e prevenzione.

Individuazione dei rischi

I rischi particolari cui è sottoposta AMT riguardano:

1. rischi derivanti da contenziosi legali con terze parti;
2. rischi derivanti dal rispetto della normativa sulla sicurezza ambientale e del lavoro;
3. rischi legati alle risorse pubbliche destinate alla società e rischi economico-finanziari in genere;
4. rischi legati alla normativa nazionale e regionale di settore in materia di TPL;
5. rischi relativi alla normativa 231/2001;
6. altri rischi non rientranti nelle categorie precedenti.

In tutti i casi, l'accadimento sfavorevole di un rischio ha riflessi sulla liquidità aziendale e sul patrimonio netto. Pertanto, la Società fronteggia il rischio di crisi aziendale in un'ottica globale, cioè sia dal punto di vista delle singole componenti di rischio di cui ai

¹ L'Organismo di Vigilanza (l'"OdV"), organismo collegiale costituito ad hoc, istituito ai sensi dell'art. 6 del citato Decreto, è composto da: Dott. Antonio Serra (membro interno); Avv. Gianluca Ballero Dalla Dea (Presidente), Ing. Bruno Soracco.

punti da 1 a 6 sia sui riflessi che qualunque fatto interno ed esterno possa impattare sulla solvibilità complessiva (insolvenza) e sul livello del patrimonio netto (perdita del capitale sociale ex art 2447 del codice civile).

Azioni per fronteggiare i rischi specifici

AMT adotta procedure formalizzate (volte anche all’ottenimento di specifiche certificazioni) per fronteggiare i rischi specifici di cui al punto precedente. Si rinvia alla Relazione sulla Gestione del Bilancio e alla Nota Integrativa al 31/12/2017 per la descrizione di tali azioni.

Indicatori e azioni per fronteggiare i rischi di liquidità e di perdita del capitale sociale

Il livello della liquidità aziendale è quotidianamente monitorato dagli organi sociali con valutazione prospettica di breve e medio periodo sulla base delle scadenze. Le linee di affidamento presenti attualmente coprono un’eventuale “blocco” e/o ritardo degli incassi delle compensazioni pubbliche mensili per un tempo massimo di 3 mesi.

Il livello del patrimonio netto aziendale è monitorato mensilmente mediante “chiusure” del conto economico operativo e straordinario volte a misurare il risultato economico netto infrannuale.

7. ATTESTAZIONI EX ART. 6 COMMA 5 DLGS 175/2016

Ai sensi dell’art. 6 comma 3 del D.Lgs. 175/2016, per quanto riguarda la possibilità di integrare le funzioni degli organi di controllo già attribuite dalle norme di legge e/o dallo statuto, si indicano di seguito le risultanze della valutazione effettuata:

	Oggetto della valutazione	Risultanza della valutazione
a)	“Regolamenti interni volti a garantire la conformità dell’attività della Società alla norme di tutela della concorrenza,...”	AMT non ha ritenuto di fare tale integrazione in quanto la società opera in affidamento diretto ex art 5 c.5 Regolamento UE 1370/2007 s.m.i., ed in un settore ove la concorrenza per il mercato è garantita da una procedura ad evidenza pubblica. La Città Metropolitana ha bandito la gara per l’affidamento del servizio nell’ambito di competenza a Dicembre 2017.
b)	Un ufficio di controllo interno,...., che collabora con l’organo di controllo statutario,....”	Poiché l’attività societaria è soggetta al monitoraggio da parte dell’Ente affidante teso a verificare periodicamente il rispetto dei parametri di qualità, efficacia ed efficienza del servizio, l’Azienda ha deciso di ripartire l’attività di controllo interno tra diverse funzioni: Aspetti economico/finanziari e controllo di

		gestione: Direzione Finanziaria Efficienza e Qualità del servizio: Direzione Generale Normativa anticorruzione 231/190; Amministratore Unico
c)	Codici di condotta propri ,..., aventi ad oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti,)	AMT ha adottato una Carta della Mobilità in cui definisce quali siano gli standard di servizio offerti, le modalità per presentare reclamo e laddove ne esistano i presupposti l'entità dell'indennizzo/rimborso. Peraltro, l'Azienda ha adottato un Codice Etico implementando un modello di organizzazione, gestione e controllo ex d.lgs n. 231/2001 atto a prevenire e/o ridurre il rischio che vengano poste in essere condotte illecite ² . L'Azienda è inoltre soggetto alla disciplina ex d. lgs 33/2013 in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni favorendo in questo modo un controllo sociale da parte di tutti i portatori di interesse nella Società.
d)	Programmi di responsabilità sociale di impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea	L'Azienda al momento non ha attivato programmi di responsabilità sociale. Per contro, a seguito del rinnovo del CCNL si prevede vengano adottati Piani di <i>Welfare</i> aziendali al fine di migliorare la qualità della vita lavorativa ed extra lavorativa dei propri dipendenti e loro familiari.

Nel corso dell'Esercizio l'Amministratore Unico ha riferito in Assemblea sull'attività svolta e programmata e si è adoperato per assicurare all'azionista unico un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché esso potessero assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare.

La società ritiene che le disposizioni di cui agli artt. 2391 e 2391-*bis* del c.c. nonché quelle dello Statuto sociale contengano una disciplina sufficiente a tutelare gli interessi dell'azionista unico e dei creditori.

Non vi sono pratiche di governo societario ulteriori rispetto a quelle già indicate nei precedenti punti.

² L'Assemblea dei Soci del 2 Agosto 2013 ha approvato il modello di organizzazione gestione e controllo ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 231/2001 (il "**Modello**"), disponibile anche sul sito internet della Società (www.amt.genova.it) nella sezione *Amministrazione Trasparente*.

Il 28 Febbraio 2018 è stato firmato l'atto fusione per incorporazione di ATP S.p.a. in AMT S.p.a. i cui effetti ai fini dell'art 2504 bis cc partono dal 9 marzo 2018. In pari data l'Azienda ha assunto la Direzione e Coordinamento di ATP S.r.l. società controllato al 51.54%.

AMT SPA

L'amministratore Unico

Marco Beltrami

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Marco Beltrami', written over the printed name.